Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 151

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Sabato 25 Giugno 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.16 - 8.66 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 200 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-60 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-353

Giornate romagnole

Per la gioia dei nostri lettori, riportiamo dalla «Gazzetta del Popolo» questo bellissimo articolo di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno.

Tutti gli anni, di questa stagione, il Duce è in Romagna; e gira per la regione «tra il Po e il monte, la marina e il Reno». Egli esce la mattina, dalla casa di Riccione o dalla Rocca delle Caminate, guidando Egli stesso, la macchina; e via per le grandi strade bianche, che mettono tutte capo alla Via Emilia, come in una gran valle tutti i corsi d'acqua mettono capo al fiume.

E' il tempo del grano già alto, e in qualche tratto pronto alla mietitura; e per tutta la grande pianura e su tutti i pendii dei colli, sin dove la gente contadina dà l'assalto al monte, le messi trionfano, come la testimonianza più completa della generosità della terra e della fatica degli uomini. E' anche il tempo del caldo dichiarato e sfogato; e sotto la vampa del sole, attraverso l'atmosfera dorata, un po' tremolante per la calura, tutta la Romagna pare dispiegar meglio la sua natura e far risplender meglio le sue forze, e le sue virtù.

In tutta la regione, nelle città scaglionate lungo la Via Emilia, coi porticati raccolti attorno alle torri antiche; nelle borgate seminate lungo la marina, tra i porticanali, le «bialasse» e le pinete; nei paesetti della montagna, erti sui crinali dei contrafforti appenninici, e guardati, torno torno, dai cipressi severi e neri; nei casali della campagna, perduti tra i grandi filari di pioppi e di betulle, non si sa, con certezza, dove si dirigerà, in quel tal giorno, la macchina di «lui»; ma si sa dappertutto che «lui» è in Romagna, e che può capitare, da un momento all'altro, perchè la Romagna è piccola, e colla macchina si fa presto a percorrerla tutta, da un capo all'altro. Questa possibilità del suo arrivo, della sua visita, rallegra tutti; e non preoccupa nessuno; non induce nessun Segretario di Fascio e nessun Podestà a fare delle mezze mobilitazioni clandestine, da tener pronte sottomano. Se «lui» viene, troverà la gente proprio come «lui» vuole trovarla, senza nessun bisogno di preparativi; impegnata nel lavoro, come la stagione e la terra vogliono che sia. Tutt'al più si tratta di approntare, in Comune, la «piadina» e un po' di Albana, per fargli un'offerta di ospitalità; e neanche molta roba, perchè «lui» viene solo, senza gente dietro, e mangia un boccone, e beve appena un sorso, così per gradire... E tutt'al più, in qualche casolare della campagna, qualche donna giovane farà finta di niente, ma si legherà pure alla cintola il grembiule di rigatino più buono, per fare meglio figura, correndo sulla strada, se sentirà che passa «lui»...

* * *

Ma è tutto aneddoto, dunque, in questi giri in Romagna in queste visite rurali, in queste soste del Duce in mezzo alla gente che miete? E' tutta materia da cronaca in «corsivo»?

No; c'è ben altro, in queste giornate; ed esse hanno, nella vita dell'Uomo, un significato e un valore ben più forti della vacanza volgarmente praticata e intesa. Per comprendere questo, occorre avere presente che cosa sia stata, nei secoli, la Romagna; e che cosa il Duce ne abbia ereditato, e che cosa Egli vi cerchi e vi trovi.

La Romagna è forse la regione, in cui per una singolare mescolanza di sangui, per una singolarissima azione di elementi geografici e storici, tutte le qualità di ardimento, di passionalità, di impeto eroico della gente italiana sono state accolte e potenziate fino al parossismo.

Di qui, tutta la splendida capacità romagnola di abbandonarsi perdutamente ad un ideale e di sacrificarsi ad esso, in un trasporto in cui la morte sorride come il barbaglio dell'oro del sole sulla marina; ma di qui anche, tutta la violenza romagnola delle divisioni «tra quei che un muro ed una fossa serra». Per quanto alto si risalga nell'indagine dei tempi, noi troviamo la Romagna lo spettacolo splendido e atroce delle più alte qualità umane ed eroiche, impiegate nella lotta civile; dall'epoca in cui Dante già la bollava per le sue feroci tirannie partigiane, più giù scendendo fino ai giorni di cui gli italiani di quarant'anni serbano pur memoria e nei quali essa, di questa stagione, cominciava ad essere tutta cosparsa ed illuminata di roghi delle messi e delle macchine agricole, causati dalle rivalità tra repubblicani o socialisti, tra «rossi» e «gialli, romagnoli, tutti tendenti ad un ideale prepotente e glorioso di giustizia sociale, ma tutti, intanto, gagliardamente deliberati ad ammazzarsi per il modo in cui realizzare quel la giustizia sociale.

Ora, di questa Romagna, l'Uomo che percorre estivamente, in macchina, le ampie strade tra la marina e il monte, è il figlio legittimo e assoluto. E come gli storici dell'Ottocento, per comprendere il genio di Napoleone, hanno dovuto analizzare la vita corsa durante i secoli, così gli storici del Duemila per comprendere il genio di Mussolini, dovranno rifarsi a considerare la guerra delle parti in Romagna, e tutto l'enorme concentramento di energia umana che essa preparava per l'ultimo erede.

Mussolini, in verità, riassume tutta la Romagna nel suo aspetto, nello sguardo, nella voce; più ancora, la porta tutta intiera nello spirito.

Ma, come accade all'uomo di genio, Mussolini ha purificato quella eredità millenaria; l'ha sublimata. Tutti quegli odii, tutte quelle azioni, tra il cui furore Egli pur nacque, dal cui soffio Egli fu pure sfiorato, Mussolini li ha composti e sepolti nel cuore profondo; e dell'eredità millenaria romagnola, trasmessa e concentrata in Lui per i tramiti arcani delle generazioni. Egli non ha conservato altro che il succo ultimo e il fiore estremo: la concezione eroica dell'azione, tutti gli atteggiamenti fondamentali dinanzi alla vita e dinanzi alla morte. Ma questi li ha presi intieri di là; non gli vengono, come dicono i suoi esegeti superficiali, e come in certi momenti potè credere. Egli stesso, dallo studio di poeti e di filosofi stranieri; gli vengono dal sangue antico, gli vengono dai Morti umili che trionfano in Lui; gli vengono dalla sua terra romagnola.

Di qui, l'importanza enorme che ha, nella misura rigorosa ed equilibrata della sua vita, ogni ritorno in Romagna. E' più, è assai più di un ritorno nostalgico e sentimentale alla terra dei vecchi e ai panorami ammirati da bambino, ai tempi delle cammina te a piedi con Arnaldo, per recarsi alla vigna di Camerone; è più, è assai più che la solita vacanza dell'uomo politico che nei periodi di pausa va nella sua regione, per rivedere i vecchi amici d'infanzia e ritemprarsi tra i paesaggi e gli aspetti familiari della campagna e della natura. In realtà, queste giornate del Duce in Romagna hanno sì tutta un'apparenza di giornate di svago, piene di visite a piccoli paesi di campagna, e di acclamazioni di rurali, ma, sotto, sono un ritorno, un riaccostamento rapido alle fonti stesse, più lontane e più segrete della forza dell'Uomo.

* * *

Gli stranieri, abituati ad ammirare il «week-end» degli uomini politici inglesi, non possono capire niente di quello che sono le giornate romagnole del Duce.

E che non ne capiscano niente lo prova la storia messa in giro su qualche giornale forestiero delle riunioni ministeriali, alla Rocca delle Camminate, in seguito a cui il Duce, «di fronte alle difficoltà presentate dalla situazione», avrebbe deciso di accedere ad una politica di compromesso nella guerra di Spagna e d'accettare il progetto di mediazione britannica.

Ciò che abbia deciso il Duce alle Caminate e in Romagna, nessuno lo sa; perchè di Lui, si può dire, «ad literam», quello che il Segretario Fiorentino diceva di un altro Grand'uomo di azione che stava in Romagna: «Degli apparati di questo Signore alla guerra o alla pace, ne stà sospeso ogni uomo; perchè è segretissimo».

Ma una cosa appare certa; che se c'è posto al mondo, in cui la Sua mente deve rifuggire nelle deliberazioni politiche, fin da ogni speranza di compromesso, questo è proprio la Rocca delle Caminate, dove tutto, e le memorie di infanzia, e la memoria di Suo padre e di Sua madre, e la presenza della Sua gente e l'aspetto della Sua terra, e i monti e il mare lontano e fin l'aria, tutto gli deve spirare nell'animo come un suggerimento, come un ordine, la antica volontà di battaglia della gente romagnola, portata nella politica imperiale e mondiale.

Giovanni Ansaldo.

Falsa notizia
su un soggiorno in Spagna del Maresciallo Graziani

ROMA, 24.

Molti giornali stranieri, all'indomani del Congresso di Roma, in cui si è deplorata la diffusione di notizie false, hanno pubblicato che il Maresciallo d'Italia Graziani aveva fatto un viaggio in Spagna. Il Maresciallo Graziani non è mai stato in Spagna. La notizia è stata inventata di sana pianta.

Il gen. Lutze a Roma
ospite della Milizia

ROMA, 24.

Nel pomeriggio è giunto in volo all'aeroporto del Littorio il generale Vittorio Lutze capo di S. M. delle S. A. accompagnato dagli altri componenti la missione che in questi giorni sarà ospite della Milizia. Ad attenderlo era il Capo di S. M. della Milizia generale Russo con un folto seguito di ufficiali. Era presente l'Ambasciatore del Reich con il capo dei nazionalsocialisti in Italia e l'addetto aeronautico tedesco. Un battaglione di formazione della 112. Legione CC. NN. con labaro e musica era schierato per rendere gli onori. Quando il trimotore che reca il generale Lutze compie l'atterraggio il battaglione delle CC. NN. rende gli onori. Si fanno incontro all'illustre ospite il Capo di S. M. della Milizia e le altre autorità convenute. La musica intona gli inni tedeschi e italiani. Il generale Lutze accompagnato dal generale Russo passa rapidamente in rivista le CC. NN. Terminata la rassegna il generale Russo porge allo Stabschef delle S.A. il saluto del Duce esprimendogli poi il bene arrivato nel suolo italiano e la cordiale e schietta simpatia della Guardia armata della Rivoluzione. Il gen. Lutze risponde ringraziando per la cameratesca accoglienza ricevuta e porge a nome del Fuehrer il cordiale saluto. Quindi, congedandosi dalle autorità ed accompagnato dal gen. Russo e dal seguito, egli lascia l'aeroporto salutato da una vibrante dimostrazione di simpatia della folla frattanto radunatasi all'ingresso del campo.

Il Reichsportführer, Sottosegretario di Stato S. E. von Tschammer, accompagnato dal vice presidente, dal segretario del C.O.N.I. e da numerosi presidenti di federazioni sportive, si è recato stamane all'Altare della Patria per deporre una corona di alloro dinanzi alla Tomba del Milite Ignoto. Successivamente il Capo dello sport germanico ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione nel Palazzo del Littorio, dove è stato ricevuto dal vice Segretario del P.N.F. on. Serena. Dopo aver compiuto la visita agli impianti sportivi del Foro Mussolini ed alla Accademia fascista della G. I. L. von Tschammer si è recato a visitare la sede del C.O.N.I., trattenendosi a colloquio con i dirigenti.

Il Segretario del Partito a Legnano e a Milano

Visite a centri industriali - La inaugurazione della stagione lirica all'aperto presenti i ministri Starace e Alfieri

MILANO, 24.

Il Ministro Segretario del Partito, che è giunto stamane, ha partecipato al Circolo ufficiali ad una colazione offerta in suo onore presenti le LL. AA. RR. il Conte di Torino e il Duca di Bergamo, il Prefetto e tutte le maggiori autorità militari e cittadine.

Il Ministro Segretario del Partito si è recato nel pomeriggio a Legnano e la sua visita alla industriosissima cittadina lombarda ha dato luogo ad un susseguirsi di ardenti manifestazioni di fede fascista e di dedizione. La città si era tutta pavesata di tricolori, di gagliardetti neri col dorato fascio Littorio, di drappi e festoni, di manifesti murali inneggianti al Duce, al Fascismo, all'Italia imperiale e l'effige del Capo spiccava ovunque, come da pertutto era nel popolo vivissima l'attesa. S. E. Starace, accompagnato dal Segretario Federale, con i membri del Direttorio e i Vice Comandanti Federali della G.I.L., è giunto al casello dell'autostrada incrociante il raccordo che conduce alla cittadina della storica battaglia del Carroccio, dove erano ad attenderlo con S. E. il Prefetto di Milano, il Segretario del Fascio ed il Podestà e dove una centuria di Giovani Fascisti ciclisti schierata salutava alla voce. Percorrendo il viale alberato, tutto pavesato, seguito dalle gerarchie il Segretario del Partito, salutato dalle prime vibranti acclamazioni del popolo, si è recato ad inaugurare sulla collinetta Ronchi la nuova colonia elioterapica intitolata a Gondar; presenti tremila organizzati del G.I.L. legnanese.

Entusiastiche manifestazioni al Duce — da parte delle maestranze — ha suscitato la visita di S. E. Starace allo stabilimento metallurgico «Franco Tosi».

Maestranze acclamanti

Il gerarca sosta a lungo in mezzo alla massa operaia e la dimostrazione dei lavoratori diventa poi quella di tutta la popolazione quando S. E. Starace, seguito dalle gerarchie ed attorniato dalla Vecchia Guardia, percorre a piedi l'ampio corso. Egli si arresta sulla piazza, dove si erge levando alta la spada crociata, lo stupendo bronzo del guerriero di Legnano. Fa corona alla piazza, riccamente adorna con i lunghi vessilli della lega lombarda, una folla di persone indossanti i costumi dell'epoca, guerrieri a piedi ed a cavallo, signori e dame, paggi e milizia, che formano un quadro bellissimo e pittoresco.

Proseguendo il cammino per via Garibaldi, S. E. Starace giunge a piazza Littorio, dove, dinanzi alla Casa del Fascio, la folla delle organizzazioni e del popolo è una moltitudine compatta ed acclamante. Fra due trofei formati con arnesi da lavoro, è una tribuna dove sono riuniti 32 labari di dopolavoro aziendali e sportivi. Il gerarca, che è ricevuto con gli onori delle armi da parte di un plotone dell'8.o Fanteria e di un plotone del 26.o battaglione M. V. S. N., presenzia alla benedizione ed allo scoprimento dei nuovi vessilli delle forze dopolavoristiche.

Egli sale, poi sopra un palco, significativamente formato da balle di canapa fiocco, e da questo palco, che simboleggia la lotta autarchica della Nazione, assiste alla perfetta sfilata dei reparti di balilla, avanguardisti, Giovani fascisti, che si svolge tra applausi continui. Terminato lo sfilamento la folla si stringe dinanzi al palco, scandendo il nome sempre più invocato «Duce! Duce!».

Fra la Vecchia Guardia

Dopo che il Federale Parenti ha rivolto il saluto ed il ringraziamento al Segretario del Partito, a nome delle Camicie Nere e del popolo, S. E. Starace parla brevemente, elogiando il fervore dei legnanesi nella battaglia per l'autarchia, battaglia che nessuno oserà disertare anche perchè, oltre tutto, essa vuol dire lavoro per il popolo italiano. Il discorso è salutato da altissime acclamazioni al Duce.

Indi il Ministro entra alla Casa del Fascio, dove si trattiene conversando cameratescamente con le fedeli Camicie nere della vigilia. Il Segretario del Fascio presenta a S. E. Starace pregando di offrirla al Duce a nome del Fascismo legnanese una magnifica riproduzione in smalto e oro della croce storica di Ariberto, conservata nel Duomo di Legnano. Al Segretario del Partito è poi fatto omaggio, da parte dei dopolavoristi legnanesi, di una riproduzione in bronzo della croce del Vescovo guerriero.

Prima di lasciare la sede, il Segretario del Partito rivolge un vivo elogio al Segretario del Fascio ed ai suoi collaboratori.

Una nuova dimostrazione accoglie il Segretario del Partito alla uscita e poi ancora quando egli fa una rapida visita al Dopolavoro Dell'acqua, passando fra le acclamazioni di 1500 operai.

La serata milanese

Si è iniziata stasera la stagione lirica al Castello Sforzesco alla presenza di una folla enorme di circa 25 mila spettatori. Sono intervenuti le LL. AA. RR. il conte di Torino ed il duca di Bergamo, il ministro Segretario del Partito — qui giunto per inaugurare, in nome del Duce l'estate musicale milanese — il Ministro della Cultura Popolare on. Alfieri e tutte le autorità e gerarchie cittadine.

L'Estate musicale milanese è stata definita una delle più efficaci realizzazioni di politica sociale e delle più grandiose manifestazioni compiute dal regime. Essa impiega una massa di 1800 unità tra personale artistico, tecnico ed operaio, con 75 mila giornate complessive di lavoro.

Con questi spettacoli all'aperto l'arte, dalla ristretta platea, è passata a diretto contatto del popolo ed il «Teatro di 20 mila», dovuto alla attività Federale realizza degnamente il comandamento del Duce: «Andare verso il Popolo».

Interpreti applauditissimi sono stati Beniamino Gigli (Radames) Margherita Grandi (Aida), Nini Giani (Amneris), Viviani (Amonasro). Maestro concertatore e direttore Sergio Failoni. Il «Trionfo di Radames» è stato celebrato da un corteo eccezionale, cui hanno partecipato anche due elefanti. Particolarmente festeggiato il tenore Gigli, spontaneamente offertosi per dare nella serata inaugurale il contributo della sua arte al successo della manifestazione. L'immensa massa di spettatori, che ha espresso il suo entusiasmo ad ogni fine di atto ed a ogni momento saliente del melodramma, era inquadrata dai labari, dai gagliardetti e dalle fiamme del 28 gruppi rionali, di tutti i dopolavoro, gruppo e società sportive dopolavoristiche.

Il Duce riceve il Vicerè d'Etiopia

Il vivo compiacimento del Capo

ROMA, 24

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, in alcune udienze, Sua A. R. il Duca d'Aosta, Vicerè d'Etiopia che gli ha ampiamente riferito sulla situazione e sui problemi dell'Impero.

Il Duce ha espresso a S.A.R. il Vicerè — che prossimamente rientrerà ad Addis Abeba — il suo più vivo compiacimento per l'opera sin qui compiuta ed ha fissato le direttive per l'azione futura.

Studenti jugoslavi
ricevuti dal Duce

ROMA, 24.

Il Duce ha ricevuto stamane a Palazzo Venezia, presente il Ministro Alfieri, una delegazione di venti studenti delle varie facoltà dell'Università di Belgrado iscritti all'Unione radicale del Presidente Stojadinovic i quali stanno compiendo una visita in Italia per invito del Ministero della Cultura Popolare. Erano presenti gli addetti alla Segreteria generagli addetti alla Segreteria generale della Propaganda al Ministero della Cultura Popolare.

Il capo della delegazione degli studenti, i quali indossavano tutti le loro uniformi, ha espresso al Duce parlando in italiano l'ammirazione di tutto il gruppo per le città visitate e per le opere realizzate dal Fascismo. Egli ha espresso inoltre la loro riconoscenza per l'azione anticomunista svolta dall'Italia.

Il Duce ha quindi rivolto ai giovani parole di calda simpatia per il loro Paese. Ha detto che egli conta soprattutto sull'opera della gioventù per rendere sempre più stretti i vincoli d'amicizia fra le due Nazioni, che sono tutte e due intente a un'opera di miglioramento sociale e di pace.

I giovani hanno accolto queste parole con una vibrante manifestazione al Duce, il quale si è trattenuto ancora qualche tempo in mezzo a loro.

Il Duca di Pistoia
al Comando del Corpo d'Armata di Bolzano

ROMA, 24.

L'odierna dispensa del Bollettino militare reca: S. A. R. Filiberto di Savoia Genova, Duca di Pistoia, in data 1 luglio 1938 XVI è nominato Comandante del Corpo d'Armata di Bolzano.

Le riunioni londinesi
per il «non intervento»

LONDRA, 24.

Il Sottocomitato internazionale per il non intervento nella Spagna, radunatosi oggi al Foreign Office, sotto la presidenza di Lord Plymouth, si è limitato a discutere alcuni aspetti della nuova formula per la applicazione del controllo navale ai porti spagnoli. La riunione è stata quindi rinviata a martedì prossimo per la discussione degli aspetti finanziari del piano britannico.

L'ambasciatore dei rossi di Barcellona si è recato al Foreign Office oggi ed ha fatto una comunicazione circa la proposta del Governo Nazionale spagnolo per la delimitazione di una zona di immunità, per i piroscafi mercantili in uno dei porti ancora dipendenti da Barcellona.

Secondo i giornali l'Ambasciatore marxista ha anche fatto al Foreign Office una comunicazione preliminare circa l'atteggiamento del suo Governo nei riguardi del piano britannico e dell'invio a Barcellona di una commissione del comitato di non intervento per il conteggio dei combattenti stranieri.

La neutralità svizzera

Scambio di note con Roma

ROMA, 24.

Il Governo italiano e il Governo svizzero hanno proceduto ad uno scambio di note relativamente alla neutralità della Svizzera. Analogo scambio di note ha avuto luogo fra il Governo tedesco e il Governo svizzero. Ecco il testo della nota svizzera:

Roma, 19 maggio 1938. — Signor Ministro, come è a conoscenza del Governo di S. M. il Re Imperatore, la Svizzera ha la costante preoccupazione di continuare la politica di neutralità a cui si ispira da più di 400 anni e di osservare scrupolosamente gli impegni contenuti a tale riguardo nel trattato del 1815. La decisione federale del 5 marzo 1920 [illegible] Svizzera nella Società delle Nazioni, che una votazione popolare ha approvato il 16 maggio dello stesso anno, fu adottata soltanto dopo che il Consiglio della Società ebbe solennemente riconosciuto nella sua dichiarazione di Londra del 13 febbraio 1920 che la neutralità perpetua della Svizzera costituendo un impegno internazionale per il mantenimento della pace, non era incompatibile con alcuna delle disposizioni del patto della Società delle Nazioni. La dichiarazione di Londra constata espressamente che la Svizzera non sarà tenuta a partecipare ad una azione militare o ad ammettere il passaggio di truppe straniere e la preparazione di azioni militari sul suo territorio. Ciò non la dispensa dal partecipare alle misure commerciali e finanziarie previste dall'articolo 16 del patto.

L'esperienza avendo dimostrato la fragilità della distinzione che nel 1920 si riteneva di poter fare fra le diverse misure previste da questo articolo, il Consiglio federale ha il 29 aprile 1938 indirizzato al Consiglio della Società delle Nazioni un memorandum per notificare l'intenzione della Svizzera, in virtù della sua neutralità perpetua, di non partecipare più in alcun modo alla applicazione delle disposizioni del patto relative alle sanzioni. Il Consiglio della Società delle Nazioni ha adottato il 14 maggio una risoluzione che prende atto di tale intenzione, e dichiara che la Svizzera non sarà invitata a partecipare alle sanzioni. La Confederazione svizzera si trova così liberata da ogni impegno suscettibile di determinare un equivoco sulla sua volontà irrevocabile di rimanere neutrale in ogni circostanza.

Mentre Vi prego di compiacerVi di comunicare quanto precede al Governo di Sua Maestà, colgo la occasione per rinnovarVi, signor Ministro, la assicurazione della mia più alta considerazione.

F.to: Paul Ruegger.

Ecco il testo della nota italiana di risposta, rimessa il 21 giugno dal Ministro degli Affari Esteri conte Ciano al Ministro di Svizzera a Roma:

Roma, 21 giugno XVI. - Eccellenza! Con la nota del 19 maggio l'Eccellenza Vostra mi ha comunicato che la Confederazione svizzera, in armonia con la sua tradizione politica di neutralità, e nella ferma determinazione di attenersi agli impegni che derivano da tale neutralità, ha ultimamente deciso di non partecipare in alcun modo all'applicazione delle disposizioni del patto della Società delle Nazioni relative alle sanzioni; e che il Consiglio della Società delle Nazioni ha preso atto di tale decisione.

Nel ringraziare l'E. V. della comunicazione fattami, ho l'onore di informare che il Governo italiano ha preso nota con soddisfazione che la Confederazione svizzera si è liberata da impegni che apparivano suscettibili di compromettere la sua neutralità. Il Governo italiano è convinto che l'incondizionato mantenimento della neutralità integrale e perpetua della Svizzera costituisce un importante fattore di pace in Europa. Il Governo svizzero può essere certo che alla volontà manifestata dalla Confederazione svizzera nei riguardi della sua neutralità corrisponderà in ogni tempo da parte del Governo italiano l'impegno di rispettare tale neutralità. Il Governo italiano si richiama in proposito alle ripetute dichiarazioni con le quali ha già espresso la sua posizione nella maniera più chiara e categorica.

Voglia gradire, Eccellenza, i sensi della mia alta considerazione.

F.to Ciano.

L'arrivo a Fiume di S. E. Moscicki

FIUME, 24.

Ossequiato dal Prefetto e dal Segretario federale di Fiume, è giunto in forma privata il Presidente della Repubblica polacca, S. E. Moscicki, con la consorte nobildonna Maria Moscicka Dobrzanska. Egli è accompagnato da S. E. l'Ambasciatore di Polonia a Roma e dal personale del seguito. S. E. Moscicki trascorrerà un periodo di riposo in una villa della Riviera del Carnaro.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

I Segretari Federali convocati a rapporto

Le prove sportive

ROMA, 24.

Il Segretario del Partito con Foglio di disposizioni n. 1100 comunica: il 29 giugno XVI i componenti il Direttorio Nazionale, gli Ispettori del P. N. F. ed i Segretari Federali si aduneranno in Roma per assistere al saggio ginnico-atletico dell'O.N.D., saranno accantonati nella Accademia fascista del Foro Mussolini e parteciperanno alle prove indette col Foglio di disposizioni n. 1083 comma secondo del 7 giugno XVI nell'ordine seguente: Nuoto, 28 giugno XVI ore 8 (piscina del Foro Mussolini); Salto radente, 1 luglio XVI ore 8 (Stadio Olimpico del Foro Mussolini); Equitazione, 2 luglio XVI ore 7 (Campo del Presidio militare).

Il 30 giugno XVI alle ore 17 terrò rapporto, nella sala delle adunate, della Accademia fascista del Foro Mussolini.

Per la attuazione delle sotto indicate attività estive della Gil, ho nominato le seguenti commissioni:

1) corsi nazionali per graduati (cadetti e capicenturia) Roma e Forlì: ten. col. Gino Pastori presidente; I. cap. Eduardo Napoli componente; cent. Livio Tedeschi componente; dott. Athos Poli componente; prof. Umberto Saja componente; prof. Siniscalco componente; magg. Gennaro Calevalle segretario.

2) Corsi provinciali e nazionali per graduate (circolare n. 113 11-5 del 15 marzo XVI e n. 156 11-5 del 6 maggio XVI): dott. Penelope Testa presidente; prof. Elisa Lombardi componente; prof. Gloriana Gargano componente; prof. Antonio Siniscalco componente; Ines Elena Bellioni segretaria.

3) Corsi per dirigenti della G.I.L. appartenenti alle scuole elementari e medie (circolare n. 97-6-1 del 20 febbraio XVI): generale Umberto Moretti presidente; console Benesperando Luraschi vice presidente; dott. Penelope Testa componente; dottor Athos Poli componente; prof. Eugenio Ferrauto componente; prof. Antonio Siniscalco componente; dott. Roberto Savarese segretario.

4) Concorso per il passaggio in ruolo degli insegnanti di educazione fisica provenienti dai cessati magisteri (bollettino della G.I.L. n. 10 del 13 marzo XVI): gen. Giovanni Dho presidente; dott. Armando Pacifico componente; dott. Penelope Testa componente; avv. Gerino Soddu componente; prof. Eugenio Ferrauto componente; dott. Renato Mirillo componente.

5) Ottavo concorso di economia domestica (lettera circolare 13900-139-10-2 del 6 giugno XVI): dott. Penelope Testa presidente; dott. Maria Mattioli vice presidente; ins. Elena Bellioni componente; ins. Ines Cattania Putrona componente; ins. Gabriella Parrella componente; ins. Gina Danizzi segretaria.

I nazionali occupano il castello di Onda

Enormi perdite inflitte ai rossi

SARAGOZZA, 24.

Continuano le operazioni del Corpo d'Esercito di Castiglia a sud-est di Teruel, lungo il campo trincerato marxista del settore di Sarrion.

La colonna Aranda, che combatte quasi sulla costa, è entrata ieri in Burriana, un villaggio da cui per quattro giorni, durante tutto il tempo che fu sotto il tiro dei nazionali, il nemico non ha cessato mai di contrattaccare. I rossi hanno sferrato più di 30 assalti senza riuscire a svilupparne neppure uno e perdendo in questi ultimi tentativi, oltre 2700 uomini.

Il Gran Quartiere Generale alle ore 24, comunica le notizie odierne, giunte fino alle ore 20:

Sul fronte di Teruel le nostre linee sono state avanzate mediante la occupazione di posizioni di grande importanza nella regione vicina al massiccio della Muela, ieri occupato. Il nemico ha contrattaccato a più riprese, subendo gravissime perdite e sempre invano. Altre colonne, dopo una battaglia durata tutta la giornata, hanno inflitto una grave sconfitta ai rossi, hanno raggiunto e occupato il castello di Onda, rotto la linea principale di resistenza in questo punto e inflitto al nemico enormi perdite.

Nel settore di Penarroya i rossi hanno contrattaccato oggi, secondo il consueto, alcune delle posizioni recentemente conquistate dalle nostre truppe. Sono stati brillantemente respinti e con perdite valutate a circa 400 uomini.

Attività dell'aviazione: *La nostra aviazione ha bombardato con successo il 22 giugno il porto di Tarragona. E' stato d'altra parte accertato che un piroscafo affondato nel porto di Valencia in quello stesso giorno, recava un carico di munizioni e di autocarri.*

La cronaca di Udine

La festa del Genio

L'intervento di S. E. il gen. Guzzoni
Distribuzione di medaglie al V. M.

I genieri dell'11.o, che Udine ha l'onore di ospitare nella bella caserma di via Edgardo Beltrame e che s'intitola al nome della Medaglia d'oro gen. Pio Spaccamela, hanno celebrato ieri, con solenne ed austero rito, la festa dell'Arma.

La cerimonia ha avuto svolgimento nell'ampio cortile centrale della caserma. Erano presenti: il gen. Fiorenzuoli comandante la Divisione M. Nero, il gen. Canessa comandante il Genio di Corpo d'Armata, il gen. Belletti comandante l'Artiglieria di Corpo d'Armata, il gen. Ferrari Orsi comandante la Divisione Celere, il gen. Taranto comandante la Difesa Militare. Fra le autorità civili notavansi il Vice Prefetto Vicario comm. dott. Froggio in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il Vice Podestà di Udine comm. Alciati, il Vice Comandante della Gil seniore prof. Brazzani in rappresentanza del Segretario Federale, l'ing. cav. Licaro in rappresentanza del Preside della Provincia, il camerata Attilio Reggio in rappresentanza del Fascio di Udine. Inoltre erano presenti ufficiali superiori ed inferiori in rappresentanza delle varie armi del Presidio, della Milizia e dei varii Comandi dipendenti, nonchè dell'Ufficio Fortificazioni; una larga rappresentanza della Sezione Genieri in congedo con il Segretario Provinciale Carlo Baccanti ed il cap. Scudiero del Direttorio Provinciale; altre rappresentanze di Associazioni d'Arma e invitati. Una nota gentile era recata dalle consorti degli ufficiali del reggimento.

Austeri riti

La truppa, agli ordini del ten. col. Bianco, era schierata in quadrato dinanzi all'altare da campo eretto su due barconi e con materiale delle varie specialità dell'arma. Al centro, ai quattro angoli, su alti pennoni sventolava il tricolore; bandiere e bandierine coloravano un po' da per tutto il vasto piazzale e le facciate del comando e dei varii reparti prospicienti ad esso.

Le autorità, raccolte al loro arrivo in caserma dal col. Tamassia, comandante il Reggimento, si recavano dinanzi all'altare dove il cappellano di Corpo d'Armata 1.o capitano don Berardi ha celebrato la Messa, al termine della quale recitava la preghiera «Pro Rege nostro».

Il col. Tamassia quindi ricordava ed esaltava alla truppa, le gloriose vicende dell'Arma, vissute dai genieri in pace ed in guerra, segnando pagine sublimi di eroismo, di abilità, di valore, di sacrificio, di grande abnegazione. Accenna poi al contributo generoso di sangue offerto nella ultima guerra vittoriosa combattuta in Africa Orientale e quello che ancor oggi i genieri d'Italia, sanno offrire in terra di Spagna per un altissimo ideale di civiltà e di fede, contributo offerto anche da soldati ed ufficiali usciti dalla Caserma dell'11. Dopo aver rivolto un pensiero reverente alla memoria di tutti i Caduti in guerra, rilevava il significato del giuramento che poco dopo le reclute dovevano prestare; giuramento ch'essi facevano dinanzi a Dio, per la Patria e per il Re ed Imperatore, traendo ispirazione dalle glorie passate dell'Arma, dal sacrificio dei Caduti.

Il col. Tamassia leggeva indi la formula del giuramento, alla quale rispondevano le reclute, ad una sola voce, con impeto gagliardo. Nel contempo si spandevano per l'aria inondata da un sole radioso, le note della Marcia Reale e di «Giovinezza». Il comandante del Reggimento procedeva quindi all'assegnazione dei premi concessi ai militari del reggimento per essersi distinti per disciplina, ottima condotta e rendimento, premi alla cui formazione hanno concorso pure i genieri in congedo di Udine. La consegna veniva fatta poi dal generale Canessa, il quale rivolgeva ai premiati parole di compiacimento e di esortazione a mantenersi sempre di esempio ai commilitoni non solo ma anche nella società, degni italiani dell'era di Mussolini.

Ricompense al valore

A questo punto faceva ingresso in caserma S. E. il Comandante il Corpo d'Armata gen. Guzzoni, accolto dai rituali squilli di tromba e dalle note della Marcia d'ordinanza reggimentale. L'illustre generale, dopo aver passato in rivista il gruppo degli ufficiali e delle rappresentanze e la truppa schierata, assisteva alla consegna di due ricompense al valor militare, assegnate al sergente maggiore Francesco Amato ed al tenente Italo di Varmo entrambi appartenenti all'11.o Genio.

Ecco la motivazione del primo: Medaglia di bronzo - «*Capo di una stazione telegrafica assolveva con grande calma il suo importante compito presso il Comando di reggimento situato a circa cento metri dalla linea del fuoco ed anche quando il Comando stesso, perchè individuato era soggetto a raffiche dirette di fucileria e di mitragliatrici avversarie, successivamente ricevuto l'ordine di spostare la stazione in altra posizione, non effettuava il movimento se non dopo aver assicurato il collegamento con la stazione presso i Battaglioni dipendenti i quali non potevano essere collegati col Comando di Reggimento con nessun altro mezzo. Non si concedeva riposo per oltre due giorni e due notti.* - Gianagobò 15-16-17 aprile 1936 XIV».

La motivazione del secondo dice: Croce al valor militare - «*Comandante di plotone, nell'azione contro un fortino di ribelli, visto cadere il comandante di altro plotone ne assumeva anche il comando ed unitamente al suo procedeva energicamente sotto intenso fuoco di fucileria. Cooperava quindi efficacemente al fiancheggiamento dell'ala sinistra della Compagnia attaccata da infiltrazioni avversarie. Esempio di coraggio, di incitamento alla lotta e sprezzo del pericolo.* - Regione Rufà 18 ottobre 1936 XIV».

Le motivazioni venivano lette dal col. Tamassia nel mentre S. E. il Comandante il Corpo d'Armata appuntava sul petto del sergente maggiore Amato e su quello del tenente di Varmo, i segni del lor valore e la truppa rendeva ai due decorati gli onori delle armi.

Terminata la suggestiva cerimonia, la truppa si ammassava per lo sfilamento, avvenuto impeccabilmente dinnanzi alle autorità militari e civili ed alle rappresentanze. Dopo di che, nelle sale del Circolo Ufficiali veniva offerto un signorile ricevimento.

Il Collegio della G. I. L. a Piani di Luza

Stamane, alle 9, gli allievi del Collegio Magistrale della G.I.L. partiranno per Piani di Luza, al campo militare, che durerà un periodo di quindici giorni, con escursioni e addestramenti.

Il viaggio sarà effettuato in torpedone e gli allievi sosteranno alle 11.30 a Comeglians, ove renderanno omaggio al monumento ai Caduti. Dopo di aver consumato il rancio, i giovani proseguiranno per Piani di Luza.

S. E. il Prefetto e il Federale
a Marano Lagunare

Marano Lagunare, il caratteristico paese dei pescatori ha avuto ieri l'ambita visita di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale.

Il Capo della Provincia, giunto in forma privata verso le 10, ha voluto personalmente rendersi conto delle necessità del paese, intrattenendosi in mezzo al popolo che ha dimostrato la sua gratitudine per l'interessamento delle Gerarchie.

A ricevere S. E. il Prefetto e il Federale erano il Podestà, il Segretario del Fascio, e altre autorità locali. Era pure presente il cav. Formisano, Vice Segretario dell'Unione lavoratori dell'Industria col fiduciario di zona, camerata Crocco.

I Gerarchi hanno percorso le vie principali informandosi minutamente della situazione locale e ascoltando benevolmente i desideri espressi a viva voce dalla popolazione, intrattenendosi affabilmente con le donne del popolo accorse insieme a folte schiere di bimbi e visitando poi lo stabilimento ittico Mazzola, la pescheria, il Municipio e l'Asilo infantile, ove i piccoli ospiti hanno offerto qualche saggio della loro preparazione scolastica.

S. E. il Duca Niutta si è particolarmente interessato ai problemi riguardanti la costruzione di case operaie, la necessità di una pescheria modernamente attrezzata, l'assistenza all'infanzia e le scuole.

La popolazione durante la visita ha manifestato a S. E. il Prefetto e al Federale vivissimi sensi di riconoscenza rinnovati alla partenza avvenuta poco prima di mezzogiorno.

Il Nucleo arditi della Bassa Friulana

Alla presenza delle maggiori gerarchie domani 26 corr. alle ore 9 avrà luogo in Latisana la costituzione del locale Nucleo Arditi d'Italia «Sandro Perioldeo» con la benedizione del gagliardetto fatta dal cappellano ardito don Gio Batta Masutti e offerto dai Fasci della Bassa Friulana.

A questa manifestazione converranno tutti i Nuclei dipendenti dalla Sezione di Udine e delle sezioni consorelle delle Province limitrofe, come da disposizioni emanate con bollettino.

Tutti gli Arditi di Udine e delle vicinanze sono invitati a passare dalla sede del Gruppo per informazioni e per mettersi in nota per partecipare alla manifestazione che testimonierà la solidarietà che unisce ogni camerata reduce dalla grande guerra, dalla conquista dell'Impero e dalla guerra spagnola, in fraternità di vita e di spirito sotto un unico ideale: la grandezza d'Italia agli ordini del Duce.

Per le adesioni gli Arditi sono invitati a passare in sede stasera dalle 20 alle 21.

La partenza per Latisana avverrà in autocorriera e sarà effettuata per le ore 7.30 di domenica mattina.

Tram serali e riduzioni sulla Udine-Tarcento

Con decorrenza da oggi sabato 25 giugno e fino a tutto il 18 settembre venturo la tranvia Udine-Tarcento effettuerà nelle serate di martedì, mercoledì, sabato e domenica di ogni settimana nonchè nelle altre giornate festive comprese nel periodo suddetto, un tram speciale serale in partenza da Tarcento alle ore 0.15 (con arrivo a Udine alle 0.50).

Nelle giornate suddette sui treni in partenza da Udine alle 18.20 19.30 e 20.40 sarà posto in vendita uno speciale biglietto di andata e ritorno al prezzo di L. 4. Esso sarà valido per il ritorno solo col treno delle 0.15.

Inoltre dal 1. luglio al 30 settembre i prezzi dei biglietti festivi di andata-ritorno validi per qualsiasi treno della giornata compreso quello delle 0.15 saranno i seguenti: Udine-Tarcento lire 4; Udine-Tricesimo L. 2.50.

I treni popolari per il 3 luglio

Il programma delle gite popolari per il giorno 3 luglio comprende i seguenti treni:

Trieste-Udine: 3.a classe lire 8, gita facoltativa a Cividale lire 2. — Trieste parte ore 5, Udine arriva ore 6,20; Udine parte ore 20,50, Trieste arriva ore 22,25.

Trieste-Tarvisio: 3.a classe lire 16, gita facoltativa da Udine a Cividale lire 2, da Carnia a Villasantina lire 2, da Tarvisio a Fusine Laghi lire 2. — Trieste parte ore 5, Tarvisio arriva ore 8,40; Tarvisio parte ore 18,25, Trieste arriva ore 22,25.

Udine-Tarvisio. 3.a classe lire 10, gita facoltativa da Carnia a Villa Santina lire 2, da Tarvisio a Fusine laghi lire 2. — Udine parte ore 6,32, Tarvisio arriva ore 8,40; Tarvisio parte ore 18,25, Udine arriva ore 20,25.

Facilitazioni estive sulla Udine-S. Daniele

Allo scopo di agevolare durante la stagione estiva quanti intendono recarsi al mare, in accoglimento anche ai desiderata manifestati dalla cittadinanza di San Daniele, la Tramvia a partire da domani 26 corrente e per tutti i giorni festivi estenderà la riduzione del 50 per cento al biglietto di andata e ritorno per l'intera giornata da San Daniele e da tutte le stazioni della linea ad Udine in coincidenza ferroviaria ed autotrasporti per le spiagge di Grado e Lignano; ferme restando le facilitazioni in vigore.

Conversazione sull'attività della donna fascista

Domani, domenica, alle ore 10,30, nella sala del Littorio, la fascista Anna Maria Giusti della Rosa, fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili di Cremona, per incarico del Segretario del Partito, terrà una Conversazione illustrando le varie attività affidate alle Donne fasciste.

Il tema della conversazione riguarderà particolarmente l'autarchia, le incremento della produzione dell'artigianato femminile e delle massaie rurali, il potenziamento della moda italiana, il governo della casa, la Gioventù del Littorio.

Invito alle dirigenti e alle donne fasciste

Le dirigenti della Gil e le donne fasciste sono convocate domani per le ore 10,15 alla Casa del Littorio per assistere alla «Conversazione» che sarà tenuta dalla fascista Anna Maria Giusti della Rosa.

Gioventù del Littorio

Corsi preparatori di educazione fisica. — Si avvertono gli insegnanti e le insegnanti delle scuole elementari che il giorno 27 scade il termine per la presentazione delle domande per la frequenza ai corsi nazionali della G.I.L. di educazione fisica che si svolgeranno nel prossimo mese di luglio. Presso la direzione sportiva federale della G.I.L. possono venire ritirati, da parte degli interessati, i prescritti moduli e dati chiarimenti in merito ai corsi stessi.

Tennis. — Presso il campo di gioco del «Moretti» si inizierà in questi giorni, un corso di tennis riservato agli organizzati della G.I.L. (Balilla, Avanguardisti, Giovani Fascisti). Per informazioni rivolgersi all'ufficio commissione gestione campo «Moretti» presso il Municipio.

Capolavori dannunziani con Tumiati a Udine

Gualtiero Tumiati dirigerà una nuova Compagnia, che si sta costituendo per svolgere un giro di spettacoli all'aperto con «La figlia di Jorio» e «La fiaccola sotto il moggio». La Compagnia, salvo modifiche dell'ultimo momento, dovrebbe essere formata da Rossana Masi, Alessandro Ruffini, Lina Paoli, Bella Starace Sainati e Pieri Ardau, e da altri. La Compagnia reciterà, su palcoscenici all'aperto, proponendosi così di attuare praticamente il programma di andare verso il popolo. La riunione della Compagnia avverrà verso il 10 luglio: dopo alcune recite di affiatamento, essa sarà nei giorni 23 e 24 luglio a Torino e quindi inizierà il suo giro artistico che comprende anche due recite nella nostra città il 6 e 7 agosto p. v.

Il concerto odierno dell'Istituto Musicale

Ricordiamo che questa sera sabato, alle ore 21, nell'aula magna del R. Ginnasio Liceo, gentilmente concessa, avrà svolgimento l'annunciato concerto degli allievi dell'Istituto musicale cittadino con il programma qui di seguito riportato:

1. E. Grieg: Sonata in Sol minore opera 13, per violino e pianoforte. - Lento doloroso; allegro vivace; allegretto tranquillo; allegro animato. - Eligio Ciriani; Piero Pezzè.

2. a) I. Quantz: Sonata per flauto oboe e pianoforte. Andante moderato; vivace. - Lorenzo Bortolussi; Italo Canciani; Piero Pezzè. — b) P. De Vailly: Aubada, per flauto oboe e clarinetto. - Lorenzo Bortolussi; Italo Canciani; Eraldo Scialino.

3. a) E. Bloch: Njgum (improvviso); b) R. Rossellini: La fontana malata; c) R. Principe: El Campielo, per violino e pianoforte. - Eligio Ciriani; Piero Pezzè.

Durante la esecuzione è vietato l'ingresso alla sala; il concerto è pubblico e l'accesso è libero.

L'odierno concerto della Banda del Corpo d'Armata

Questa sera la banda di Corpo d'Armata terrà concerto in piazza Vittorio Emanuele dalle ore 21 alle 22.30 col seguente programma: 1) Gran marcia sinfonica: A. Di Zenzo; 2) «Iris» inno al sole, P. Mascagni; 3) «Donna perduta», fantasia, Pietri; 4) «I fanti del Re» marcia militare, A. Di Zenzo.

NEL MONDO SCOLASTICO

I promossi

R. Ginnasio Liceo

Candidati ammessi alla 1. Classe ginnasio: Actis Caporale Giuseppina; Agnola Bruno; Balaz Giorgio; Baroglio Paolo; Bertuzzi Antonio; Biagianti Guido Alberto; Bianchini Giuseppe; Blasco Serena; Brindesi Lamberto; Brozzu Angela; Bruno Antonio; Buracchio Ida; Calligaro Renato; Casagrande Pin Bruno; Castagna Lizia; Cosmi Sandro; Chizzola Carla; Ciampolillo Pier Gerardo; Cipolli Pier Luigi; Conti Alessandro; Cromaz Gian Francesco; Dall'Armi Cosetta; D'Ambrogio Giuliano; De Cecco Luigi; Del Campo Aidea; Del Dino; Della Marina Gianni; Di Plotti Diego; Doardo Giuliana; Fattori Anna Maria; Ferenaz Guglielmina; Fortuna Vittorio; Gaudio Francesco; Giofrè Mario; Imperiali d'Affilito Michele; Lirussi Luciana; Malfatti Elda; Mambrini Ivan; Mangiarotti Giorgio; Marino Marinella; Martinello Gian Antonio; Martini Paolo; Mion Benito; Missio Rita; Mugani Ferdinando; Mulatti Lino; Mararo Aida; Nadalini Elena; Nimis Maria; Ortore Giorgio; Pacini Antonio; Paltrinieri Ornella; Perissinotto Franco; Petrozzi Luciana; Pistoni Alessandro; Rezzoli Gianni; Rinaldi Aldo; Schiratti Giampiero; Scrosoppi Teresa; Serafini Sergio; Simonetti Elio; Torrente Maria; Turrin Angelo; Valerio Pietro Valentino; Zanettini Giuliana; Zatti Antonio.

Audace furto in viale Trieste

Ignoti, penetrati in casa del signor Giovanni Rizzardi di 32 anni in viale Trieste 46, s'impossessavano di 500 lire che stavano nel cassetto dell'armadio in camera, di un orologio d'oro e di varii altri oggettini preziosi — catenine, anelli, spille — per un valore superiore alle 500 lire. Il furto è stato scoperto dalla moglie del sig. Rizzardi, allorquando rientrata dall'aver fatto le spese del giorno, trovava la camera ed una stanza attigua tutte sottosopra. Il furto è stato denunciato alla Questura.

Esercitazioni della Dicat

Per domani sono fissate le seguenti esercitazioni della Dicat:

Udine: alle ore 7.30, presso il Comando di Legione, adunata della 123.a, 124.a Batteria c. a. In Castello, per la stessa ora, i telemetristi di tutte le Batterie.

Nelle rispettive sedi, alle ore 8, esercitazioni dei Manipoli di Clauzetto, Gemona, Cordenons, Tarcento, Osoppo, Fanna, Moggio Udinese, Venzone, Maiano, Spilimbergo e Pinzano al Tagliamento.

Il Manipolo di Montereale Cellina si adunerà alle ore 14.

Uniforme ordinaria per i provvisti, camicia nera per gli altri.

Fascisti: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale

IL GIORNO

Calendario

Sabato 25 giugno (176-189)
S. Eligio vescovo

Il tempo

Tendenza generale del tempo sull'Italia: prevalentemente buono con qualche annuvolamento meridiano, più intenso sulle regioni montuose ed assumente carattere temporalesco localmente sulle Alpi occidentali.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: buono su tutti i bacini.

La radio

Gruppo Roma. — Ore 17,55: i dieci minuti del lavoratore: on. Tullio Cianetti: «Le lavoratrici nel Partito». - Ore 19,40-20 (Palermo): trasmissione per gli agricoltori a cura dell'Ente Radio Rurale. Ore 21: «Biraghin», commedia in 3 atti di A. Fraccaroli protagonista Dina Galli

Gruppo Milano. — Ore 21: Stagione lirica dell'Eiar: «La via della finestra» commedia giocosa in 2 atti di G. Adami, musica di Riccardo Zandonai.

Gruppo Firenze. — Ore 19,20: Accademia di canto corale dalla Gioventù Italiana del Littorio di Como diretta dal m.o Giuseppe Rampoldi; ore 20,30: «Rompicollo», operetta in tre atti di Giuseppe Pietri.

In cucina

Zabaglione. — Ingredienti: (dose per guarnire dei biscotti): rossi di uova 3, zucchero extrafino semolato 60 gr., marsala o madera circa sei cucchiaiate, rhum una cucchiaiata, cannella un cucchiaio. Doppia dose se deve servirsi da solo in tazze e per otto persone. Con un mescolo si lavorino i tuorli d'uovo e lo zucchero fino a quando diventano bianchi, si aggiunge il liquido, si mescola e si pone al fuoco entro una cioccolatiera frullando di continuo ed evitando accuratamente il bollore. Levare quando incomincia ad alzare.

Trattoria comunale

Mattina. — Pasta al ragù; minestra in brodo; coniglio al forno; uova in funghetto; contorni.

Sera: zuppa di verdura; pasta al sugo; frittura mista di cervella e fegato; contorni.

NOTE STATISTICHE del giorno 23 giugno XVI

Emigrati: N. 14.
Immigrati: N. 12.
Ricoveri ospedalieri: N. 8.
Tessere sanitarie permanenti: N. —.
Tessere sanitarie provvisorie: N. 6.
Certificati rilasciati dell' Ufficio demografico: N. 172.
Libretti di lavoro a minorenni: N. 5.
Libretti di lavoro a maggiorenni: 6.
Operai collocati al lavoro: N. 30.

PALLACANESTRO

Il campionato dopolavoristico

Le squadre partecipanti al Torneo per il campionato provinciale dopolavoristico dovranno trovarsi domani, domenica, presso il Dopolavoro Pischiutta, viale Venezia ... (Rotonda) per le ore 9.30. In mattinata si svolgeranno gli incontri di eliminazione e nel pomeriggio di finale.

Per i giocatori dell'Esperia

L.N.D. Esperia sez. pallacanestro comunica: E' fatto obbligo ai seguenti giocatori di trovarsi oggi sabato al campo sportivo Moretti alle ore 18, ove un apposito incaricato formerà la squadra per gli incontri del Campionato Provinciale dopolavoristico. Esente, Del Cet, Gri, Drigani, Madrassi, Grevi, Buligan, Tavano, Fabiano, Ferassutti, Benini, Globa. Accompagnatore dirigente Rino Fabio.

Piccole disgrazie

Su un reticolato andava accidentalmente a cadere Marcellina Seravalle di 25 anni di via Martignacco producendosi ferite alla regione malleolare sinistra. Guarirà in dieci giorni.

Il calzolaio Mario Melchior di 18 anni dimorante in viale della Stazione, tagliando del cuoio si produceva delle ferite da taglio alla mano sinistra; dieci giorni di guarigione salvo complicazioni.

Con la falce il ferroviere Lino Degano di 41 anni da Pasian di Prato si produceva accidentalmente una ferita al mignolo della mano sinistra; otto giorni di guarigione.

Cadendo dalla bicicletta, la trentatreenne Prisca Zin dimorante in via Tullio, riportava escoriazioni alla mano ed al ginocchio destro, contusioni al naso; il tutto guaribile in pochi giorni.

Con un temperino, Silvio Comuzzo di 21 anni da Colugna si produceva accidentalmente, sul lavoro, una ferita da taglio al palmo della mano destra. Guarirà in una settimana.

Falciando l'erba, la contadina Amelia Zuccolo di 14 anni, si feriva al dito mignolo della mano sinistra. Giorni 8 di guarigione.

Tutti i feriti sono stati medicati all'Ospedale Civile.

Pro culle povere

Al Fascio Femminile è pervenuta la seguente offerta pro culle povere: Elios Ortolani per la nascita della figlia Maria Luisa, L. 40.

STATO CIVILE DI UDINE

24 Giugno 1938 XVI

Nati: 12
di cui 3 di altri Comuni
Morti: 5
Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Lotti Roberto di Angelo — Lazzarotto Edda di Ilario — Cuccoini Luciana di Carlo — Stefanutti Annamaria di Pietro — Pascoletti Luigi di Pietro — Mattioni Franco di Mario — Collenz Alberto di Antonio — Comoretto Renata di Matteo — Cozzutti Anna di Ado. Illegittimi, 3.

Morti

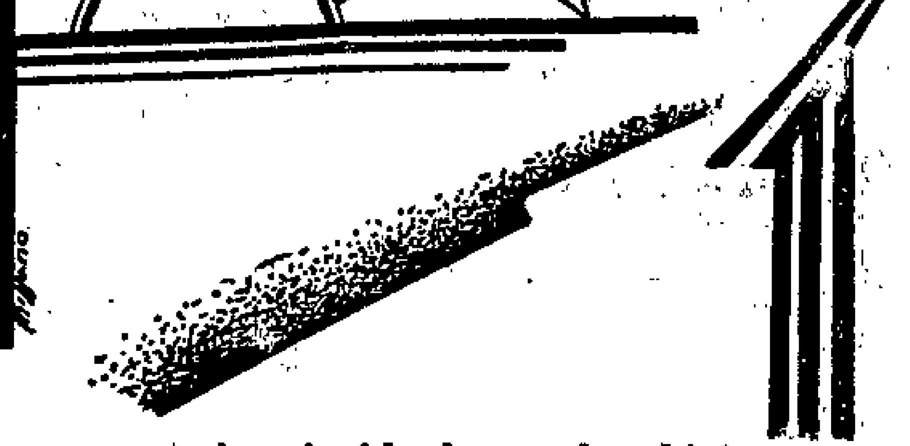
Modotti Francesco Valentino fu Giuseppe di anni 69 agricoltore — Filipponi Giuseppe fu Gioacchino di anni 71 negoziante — Protti Carlo fu Giuseppe di anni 49 bracciante — Lanzi Mirca di Remo di anni 1 — Bertolutti Esterina di Emilio di anni 22 domestica.

Caldaia sparita. — A Leone Battello di 52 anni da Villacaccia di Lestizza, ignoti rubavano l'altra notte una caldaia di rame che trovavasi nel cortile vicino alla lisciviaia, pronta per servire per il bucato.

Balli

Sala Olimpia

Domani ballo all'aperto. Ore 15-19,30; orchestra, abbonamento lire 3. In caso di cattivo tempo si ballerà in sala.



SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — *MIA MOGLIE CERCA MARITO.* Con la più bella ed elegante coppia: Loretta Joung, Tyrone Power. Deliziosa brillante commedia moderna divertentissima di novità Fox. Ore 17.

SAVOIA — *L'ISOLA DELLE PERLE (bassa marea).* Indimenticabile romanzo d'amore e di avventura, in un film interamente a colori. Grande successo. Ore 17.

IMPERO — *IL CONQUISTATORE DELL'INDIA.* Emozionante romanzo d'amore eroico, di audaci imprese, di rinomate avventure con interpreti Ronald Colman e Loretta Joung. Ore 17.

CECCHINI — *LA RIVINCITA DI TARZAN.* L'urlo rauco e selvaggio di Tarzan echeggia ancora una volta sullo schermo. Una novità Fox con Clen Morris ed Eleanor Holm. Ore 17.

S. GIORGIO — *LA DONNA DEL MISTERO.* Avvincente ed emozionante trama di spionaggio e controspionaggio. Con Mona Barrie, Gilbert Roland. Seguirà «Oceani in furia».



LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria. Mussolini

La riforma della società per l'importazione del bestiame

In relazione ai nuovi compiti che saranno affidati alla Società per l'importazione del bestiame, per la disciplina delle importazioni del bestiame bovino e suino e delle relative carni fresche, refrigerate o macellate, ha avuto luogo a Roma l'Assemblea straordinaria della Società in cui si è proceduto alla nomina di un amministratore unico nella persona del prof. Nello Foticchia.

Lo sviluppo della Società

La Società continuerà ad agire in ormonia coon le organizzazioni sindacali interessate degli agricoltori, degli industriali e dei commercianti per disimpegnare i suoi compiti inerenti alla difesa del mercato nazionale del bestiame e delle carni, onde consentire agli agricoltori italiani il conseguimento delle direttive autarchiche in questo importante settore dell'economia nazionale.

Gli agricoltori saranno certamente lieti di apprendere che un tecnico dell'alto valore del prof. Foticchia, che sarà coadiuvato da un fervido organizzatore quale il camerata on. Juno Fornaciari, Direttore della Società, avrà nelle sue mani capaci e ben preparate le sorti della Società.

I nuovi compiti della Società

Sullo sviluppo che questa assumerà in relazione ai suoi nuovi compiti, possiamo dare qualche ulteriore notizia.

1) La Società avrà uno sviluppo ed una attrezzatur adatti a far fronte a tutti gli scopi per il raggiungimento dei quali fu ideata e creata.

2) Essa costituirà l'organismo nazionale tecnico - economico che regolerà e disciplinerà l'importazione e la distribuzione del bestiame su tutti i mercati interni.

3) Essa eserciterà tali compiti non solo riguardo al bestiame bovino ma a qualsiasi rifornimento carneo di importazione comprese le carni congelate, salate, ecc., eccezione fatta per i rifornimenti diretti delle Forze Armate.

4) La Società, con l'attuazione di un piano organico razionalmente distribuito in corrispondenza egli effettivi bisogni, provvederà a dare ai nostri mercati interni una completa moderna attrezzatura anche per quanto riguarda la dotazione di frigoriferi.

di ciò rendiamo edotti gli agricoltori, i quali potranno assumere informazioni presso il Consorzio Enti Agrari del Friuli o i singoli Consorzi Agrari.

Afta epizootica

S. E. il Prefetto, con circolare in data 9 giugno u. s., ha diretto della Div. III Veterinaria n. 20497 a tutti i Podestà e Commissari Prefettizi dei Comuni della provincia ed ai Veterinari Comunali e Consorziali, la seguente circolare:

« A seguito della mia circolare di pari numero del 31 maggio u. s. informo che anche le Provincie di Venezia, Treviso e Belluno risultano ora immuni da afta epizootica ».

L'Ente nazionale fascista per la protezione degli animali

La «Gazzetta Ufficiale» del 1.o giugno pubblica una legge con la quale è costituito in Roma, sotto la vigilanza del Ministero dell'Interno, un Ente Morale denominato: «Ente Nazionale Fascista per la Protezione degli Animali.

L'Ente Nazionale ha per scopi:

a) di provvedere alla protezione degli animali e di concorrere alla difese del patrimonio zootecnico, curando l'oservanza di tutte le disposizioni di legge o di regolamento riflettenti tale materia;

b) Di svolgere efficace propaganda di sana zoofila e di pratica zootecnica.

Le Associazioni per la protezione degli animali sono sciolte. Esse potranno essere ricostituite come organi provinciali ed eventualmente comunali dell'Ente, conservando il patrimonio di loro proprietà.

AGRICOLTORI, ATTENTI!

Mille contravvenzioni per la tassa di circolazione

L'Amministrazione Provinciale, alla quale ci siamo rivolti per alcuni chiarimenti su numerose contravvenzioni applicate ad agricoltori per infrazioni alle disposizioni sulle tasse di circolazione, ci risponde che le contravvenzioni stesse sono elevate, in generale, per i seguenti casi:

a) da carri agricoli, in circolazione fuori dei fondi o della via più breve per recarsi da un fondo ad un altro della stessa Azienda, *sprovvisti completamente di bollo;*

b) da carri, come sopra, provvisti di bollo insufficiente, come ad esempio carri di portata superiore ai 20 quintali fino ai 60 quintali, che dovendo scontare la tassa di lire 50, ridotta del 50 per cento, e cioè lire 25, sono muniti invece di contrassegni da lire 12.50 quindi *inferiori* a quelli prescritti;

c) da altri che si trovano col bollo non fissato al veicolo ai sensi di legge e che quindi incorrono nell'ammenda di lire 10;

d) da altri ancora che eseguono noleggio per trasporto merci per conto di terzi, e che quindi debbono scontare la tassa intera.

Per quanto riguarda il giudizio sulla portata del veicolo, gli agenti si attengono, *nella quasi totalità dei casi*, alle indicazioni esposte nella targa prescritta dal Codice della strada, od alle verbali dichiarazioni dei conducenti; salvo beninteso, nei casi in cui sia evidentissima la discordanza fra le indicazioni suddette e l'apparente struttura del veicolo.

Però in quest'ultimo caso gli utenti possono far verificare il nali mediante la vendita dei contrassegno.

La Tariffa della tassa è la seguente:

Carri ed altri veicoli a trazione animale del peso lordo (cioè peso proprio più carico massimo):

a) fino a q.li 5 per ruota (quindi cari od altri veicoli del peso lordo fino a q.li 20 se a 4 ruote, fino a q.li 10 se a 2 ruote); tassa annuale per veicolo, L. 25.

b) da oltre q.li 5 fino a q.li 15 per ruota, tassa annuale per veicolo L. 50.

c) oltre q.li 15 per ruota, tassa annuale L. 100.

Vetture, *a due posti, compreso quello del conducente, tassa annuale L. 25; a più di due posti, compreso quello del conducente, tassa annuale L. 50.*

I contrassegni vanno fissati ai veicoli mediante gli appositi congegni di chiusura, che vengono consegnati assieme ai contrassegni stessi.

Sono esenti dalla tassa i carri e le macchine agricole di pertinenza delle aziende agricole che circolano nel fondo ovvero percorrono le strade pubbliche per recarsi per la via più breve ad un altro fondo della stessa azienda.

Per i carri e le macchine agricole, che non siano esenti ai sensi della precitata disposizione, la tassa è ridotta alla metà, e quindi a L. 12.50 per i veicoli di cui alla lettera a); L. 25 per quelli di cui alla lettera b); ed a L. 50 per quelli di cui alla lettera c).

In proposito è prescritto che i detti carri debbono portare una

> **... Rimanere fedeli alla terra; perchè colui che l'abbandona senza un supremo motivo, io lo considero un disertore dinanazi a sè e dinanzi al Popolo Italiano.**
>
> **MUSSOLINI**

carro dall'autorità comunale a sensi delle disposizioni del Codice della strada, e dare quindi la prova contraria all'accertamento eseguito.

L'Amministrazione Provinciale aggiunge poi che sono state accertate fino al 29 maggio u. s., ben 977 contravvenzioni per carri, nonostante che gli Agenti Provinciali abbiano anche effettuato un notevole servizio di semplice avvertimento in tutte le zone della Provincia.

Dato quanto sopra riteniamo necessario riportare le norme che regolano nella nostra Provincia la tassa di circolazione coi veicoli a trazione animale:

—o—

Dal 1. marzo 1938 XVI tutti i veoicoli che circolano sulle strade devono essere muniti del contrassegno metallico, comprovante il pagamento della tassa di circolazione per l'anno 1938.

Tariffa — La tassa di circolazione è applicata in base alla tariffa fissata dall'art. 214 del T.U. ed è riscossa dagli esattori comunali mediante la vendita dei contrassegno.

targa delle dimensioni di cm. 20 per 10, con la scritta in lettere nere sul fondo bianco «*Carro agricolo*» da fissare presso la targa prescritta dall'art. 45 del R.D. 8 dicembre 1933, n. 1740. Detta targa potrà essere fatta dagli stessi interessati.

E' opportuno ripetere che se i carri agricoli in possesso di coloni, mezzadri, contadini, ecc., vengono adibiti anche saltuariamente a trasporti per conto di terzi, devono essere assoggettati alla tassa normale, senza cioè la riduzione del 50 per cento.

La riduzione è ridotta a metà se il veicolo è messo in circolazione il 1. settembre.

Penalità — *Chiunque circoli sprovvisto del contrassegno o munito di contrassegno per tassa inferiore a quella dovuta, è soggetto alle seguenti penalità:*

1) Una sopratassa pari alla tassa non pagata, o pari alla differenza fra la tassa pagata e quella dovuta;

2) una ammenda minima di L. 10 da triplicarsi nei casi di recidività.

Centro provinciale ammasso grano

Presieduto dal Conte Antonio Lovaria, si è riunito martedì u. s., presso la Unione Provinciale Fascista Agricoltori, il «Centro Provinciale Ammasso Grano». Erano presenti, oltre al co. Lovaria, i camerati: Astorri, Bertossio, Dreossi, Ferrini, Marchettano, Morelli; il rappresentante della R. Prefettura, e quello del Segretario Federale, e il direttore della Unione, segretario del Centro, dott. Zanettini.

Il Presidente ha rivolto un cameratesco saluto ai presenti dicendosi lieto di presiedere per la prima volta la riunione del Centro ed affermando la sua fiducia sulla valida collaborazione di tutti i rappresentanti delle diverse istituzioni.

Sono stati presi in esame vari argomenti riguardanti la campagna 1937 ed esposte le cifre consuntive dell'ammasso a tutto il 15 giugno u. s. dalle quali risulta un totale di frumento ammassato di quintali 610 mila 684.07 conferito da 39.696 ditte.

Il Centro Provinciale Grano si riunirà prossimamente per dare le direttive circa il prossimo ammasso 1938.

Il co. Lovaria presidente dei centri ammassi grano e bozzoli

Con comunicazione telegrafica del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, il comm. Antonio Lovaria è stato nominato Presidente dei Centri Ammassi Provinciali Grano e Bozzoli, in sostituzione del compianto comm. Gianni Micoli Toscano.

Concorso seme medica

La Federazione Italiana dei Consorzi Agrari ha bandito recentemente il terzo «Concorso fra Produttori di seme di Erba medica», allo scopo di stimolare la produzione del seme di erba medica «nostrana».

Il Concorso in parola si estende anche alla nostra Provincia, e

Allevamenti estivi ed autunnali del baco da seta

L'Ente Nazionale serico segnala la possibilità degli allevamenti estivi ed estivoautunnali del baco da seta, specialmente in quelle zone ove si riscontri foglia primaverile residuata.

Gli allevamenti estivi s'iniziano subito dopo gli allevamenti primaverili, cioè in generale dalla seconda metà di giugno alla prima metà di luglio. Gli autunnali si iniziano più tardi, nell'estate (ultimi di agosto - primi di settembre), ma devono essere condotti in maniera che le ultime due età, nelle quali il consumo della foglia è massimo, corrispondano all'inizio dall'autunno, e cioè dall'ultima settimana di settembre ai primi di ottobre.

L'allevamento estivo, se si vuole condurre su larga scala, deve essere fatto utilizzando le piante di gelso non sfrondate per il primo allevamento di primavera, perchè è assurdo pensare di sfrondare per due volte consecutive la stessa pianta, senza produrre un gravissimo danno.

Se invece si vogliono fare dei piccoli allevamenti, allora si possono utilizzare quei giovani rametti che si tolgono normalmente nelle potature di assestamento. Con questo metodo si potrà utilizzare al massimo nell'estate la quinta parte della foglia utilizzabile in primavera.

Per gli allevamenti autunnali la cosa è diversa, poichè in essi si utilizza la foglia matura, poco prima della sua caduta, e quando cioè il suo compito fisiologico, agli effetti della nutrizione, è in gran parte compiuto. In questo adunque si possono nuovamente sfrondare anche le piante utilizzate in primavera.

Si deve porre però cura di non sfrondare tutto il ramo, ma di lasciare all'apice un gruppo di foglie più o meno abbondante, secondo il tempo nel quale si richiede il consumo della foglia.

Negli allevamenti estivi ed autunnali non è possibile impiegare il metodo dell'allevamento alla friulana, nel quale durante l'ultima età si devono tagliare i rami interi e portarli sui bachi con la foglia attaccata. Il taglio totale dei rami infatti, se fatto in primavera, lascia al gelso il tempo necessario per rifarsi dalla perdita; eseguito in estate, la rimessa dei rami con la necessaria lignificazione prima dell'inverno si rende già difficile; all'inizio dello autunno sarebbe impossibile e si andrebbe incontro ad un vero disastro.

Per informazioni ed eventuali prenotazioni di seme gli allevatori possono rivolgersi presso gli uffici dell'Unione Agricoltori, gli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli e i Fiduciari Comunali dell'Unione.

I premiati all'VIII mercato-concorso animali da cortile di Tricesimo

Si è chiuso il 19 u. s. l'ottavo Mercato Concorso prov. animali da cortile di Tricesimo.

La manifestazione, per il numero degli espositori partecipanti, per il numero degli animali esposti e per le vendite effettuate, ha messo in evidenza ancora una volta la sua importanza. Le vendite hanno dato la precisa sensazione dell'indirizzo dato al Mercato concorso creato per facilitare gli scambi tra gli allevatori di selezione e gli agricoltori.

La giuria, chiamata ad assegnare i premi ai numerosi animali esposti si è compiaciuta di aver trovato quest'anno un miglioramento sensibile nella preparazione degli animali stessi e nella attrezzatura della mostra che sono in dipendenza della costante assidua e proficua assistenza svolta dagli organi preposti in Provincia di Udine, per il miglioramento avicolo.

Ecco l'elenco dei premiati:

DIVISIONE I

Sezione A — Razza livornese bianca.

a) Gruppi riproduttori in allevamento: Comelli G. B., Nimis, primo premio lire 50; Comelli G. B., Nimis secondo premio lire 30, Amm. Vanni Degli Onesti, Ronchiettis, secondo premio lire 30; Innocente Rosina, Cordovado, terzo premio L. 20.

b) Gruppo riproduttori adulti: D'Agostini Marco, Bressa, primo premio lire 50; Comelli G. B., Nimis, secondo premio lire 30; Deganutti Alfonso, Pradamano, terzo pr. lire 20.

Sezione B — Altre razze italiane da prodotto.

a) Gruppo riproduttori: Comelli Giuseppina, Nimis, secondo premio lire 25

c) Gruppo riproduttori in allevamento: Cester Amabile, Cordovado, terzo premio lire 20.

Sezione C — Razze estere a duplice attitudine.

a) Gruppo riproduttori in allevamento: Sant Flaminio, Cavalicco, terzo premio lire 20; Bizzotto Eugenia, Leonacco, quarto premio lire 10.

b) Gruppi riproduttori adulti: Somero ing. Carlo, Udine, primo pr. lire 40; Saltarini Pia, Udine, primo premio lire 40; Tolazzi Amelia, Tricesimo, primo premio lire 40; Musutto Norma, Molin Novo, primo pr. lire 40; Ellero Lena Sbuelz, Tricesimo, secondo premio lire 25; Romanin Caterina, Tricesimo, secondo premio lire 25; Pittini Sante Giuseppe, Gemona, secondo premio lire 25; Bertoni G. B., Remugnano, terzo premio lire 20; Ellero Lena Sbuelz, Tricesimo, terzo premio lire 20; Amm. Giacomelli, Pradamano, terzo premio lire 20; Amm. Vanni degli Onesti, Ronchettis, terzo premio lire 20.

Sezione D — Razze Italiane ed estere di lusso e sport.

Zampa Ottorino, Tricesimo, diploma I. grado; Ellero Lena Sbuelz, diploma IV grado.

DIVISIONE II

Tacchini: Gobbessi Gino, Colugna, primo premio lire 50; idem, secondo premio lire 30; Romanin Caterina, Tricesimo, terzo premio lire 20.

DIVISIONE III

Palmipedi. — Sezione I. Oche: D'Agostini Marco, Bressa, primo premio lire 50; Saltarini Pia, Udine, secondo premio lire 30; Amm. Vanni degli Onesti, Ronchettis, terzo premio lire 20.

Sezione Anitre: Amm. Vanni degli Onesti, Ronchettis, primo premio lire 50; co. Giulia Mainardi Cavarzere. Cordovado, secondo premio lire 30; Groppo Giovanni, Felettano, terzo premio lire 20.

L'elenco dei premiati delle divisioni IV, V, VI, VII, VIII e IX verrà pubblicato sul prossimo numero.

Prezzo base dei bozzoli L. 10 e anticipo L. 8

Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste nella sua circolare n. 14800 del 17 u. s., nella quale dà istruzioni per la corrente campagna ammasso bozzoli, dice fra l'altro:

« E' noto che, con provvedimento di imminente pubblicazione, il prezzo dei bozzoli della produzione 1938 è stato fissato in lire 10 al kg. a fresco, per partite mercantili di qualità media, con resa di 1 kg. di seta per 10 kg. di bozzoli.

« Tale prezzo rappresenta un aumento di circa il 43 per cento rispetto al prezzo analogo di lire 7 stabilito per l'anno 1937, dai provvedimenti egistalivi sopra ricordati.

« Se pertanto, per la precedente campagna 1937 potè consentirsi con la circolare surricordata, che l'anticipo da corrispondersi ai conferenti all'atto stesso del ricevimento fosse uguale al prezzo minimo garantito per i bozzoli, senza alcuno scarto, il prezzo così notevolmente aumentato nel corrente anno, consiglia e consente di attenersi nuovamente all'opportuno criterio prudenziale di lasciare, fra il prezzo realizzabile con la vendita del prodotto e l'anticipo da corrispondere all'atto del conferimento, uno scarto che la pratica relativa a vari prodotti sottoposti a regime d'ammasso suggerisce di determinare nella misura del 20 per cento del prezzo medio di realizzo.

« Pertanto questo Ministero stabilisce che l'anticipo da corrispondere ai conferenti non superi la misura dell'80 per cento del prezzo relativo, alla partita conferita in dipendenza del ricordato prezzo base di lire 10 al kg. di bozzoli a fresco ».

La superficie a bietola da zucchero

La superficie seminata a barbabietole da zucchero nell'anno 1938 — secondo i dati raccolti dall'Istituto centrale di statistica — risulta di ettari 135.545, con un aumento del 5,8 per cento in confronto all'anno precedente.

Il compartimento che ha la maggiore superficie seminata a barbabietola risulta il Veneto con ettari 58.988; seguono l'Emilia con ettari 52.853, la Lombardia con ettari 5.512; la Toscana con ettari 5.084 e gli altri compartimenti con superficie inferiore a 5.000 ettari.

SOCIETA' PROVINCIALE ALLEVATORI

L'alpeggio del giovane bestiame di pianura

Dal 1929, quando è stato iniziato il primo esperimento di alpeggio del bestiame di pianura nella nostra provincia, auspice la Unione Agricoltori, ad oggi, si è fatta indubbiamente molta strada. Da una trentina di capi pezzati rossi inviati allora sulla Malga Promosio, siamo giunti ora a parecchie centinaia, senza contare le iniziative di privati agricoltori come quelle dei co. Attimis Maniago, del gr. uff. Rubini ecc., i quali hanno provveduto per proprio conto all'affitto di malghe per l'invio del bestiame di loro proprietà.

Le titubanze, i timori, le prevenzioni dei primi tempi, sono stati nettamente superati e l'alpeggio del giovane bestiame di pianura è ora un problema che si avvia da sè alla soluzione.

La Società Allevatori ha provveduto in questi giorni al carico della Malga « Pala Barzana » nel Maniaghese ed ha in corso il carico nelle Malghe « Mario Muratori » del Montasio.

Le prenotazioni degli agricoltori sono state superiori alle previsioni e quindi alle possibilità di quest'anno.

Ciò a conseguenza *anche* dell'andamento stagionale; ma non solo di questo, perchè si è andato ormai formando tra i nostri allevatori la convinzione dei benefici effetti del pascolo montano sul bestiame giovane da allevamento:

Osserva giustamente il Bartolucci che « il fatto è di constatazione tanto certa, che non è permesso di dubitarne: sia effetto di un clima meglio adatto ad eccitare l'attività funzionale degli animali stessi o della situazione che li obbliga ad una salutare ginnastica, o, sopratutto, di una flora di più e più fini, più aromatiche, più nutritive, è indiscutibile che l'influenza spiegata dal pascolo montano sull'organismo è veramente straordinaria.

« Ed è per questo che, ad esempio, tutti i Sindacati di allevamento della Svizzera, acquistano ed affittano pascoli alpini per la estatura del giovane bestiame, consacrando nei loro Statuti, prima d'ogni altra cosa, il dovere delle singole organizzazioni nascenti di dare opera, il più presto possibile, a questa fondamentale garanzia di un razionale allevamento ».

Ora anche in Friuli siamo sui la buona strada.

U. R. B.

La tassa per gli atti costitutivi di Consorzi Riserve bandite

Si comunica ai concessionari di riserve che la Corte di Cassazione, con sentenza del 6 dicembre 1937 ha accolto il principio — sempre sostenuto dall'Ente U. R. B. — *che per gli* atti costitutivi di Consorzi fra proprietari per formare bandite o riserve di caccia è dovuta una sola tassa fissa di registro di lire 10 (oggi lire 20), e non tante tasse quanti sono gli aderenti al Consorzio: e ciò secondo la retta interpretazione dell'art. 91 della tariffa all. A alla legge 30 dicembre 1923 N. 3269.

Giustamente infatti, ha osservato la Suprema Corte che i proprietari dei fondi da includere nella bandita e riserva, per la comunità di interesse, debbono considerarsi «soci» e che pertanto si delinea l'ipotesi della tassazione unica, prevista nella nota facente parte integrante del citato art. 9".

Il testo completo dell'interessante sentenza è pubblicato nel n. 4 della rivista « Il Consulente Legale dell'Agricoltore », e verrà inviato gratuitamente ai soci dell'Ente U. R. B. che ne facciano richiesta.

RADIO RURALE

L'ora dell'agricoltore

(Domenica 26 giugno, ore 10)

ROMA: Frumento e cereali minori. Entomologia agraria. Allevamento dei bovini con speciale riguardo alla alimentazione ed alle norme igieniche; Praticoltura; Arboricoltura in generale e frutticoltura in ispecie. — BARI: Per far superare la crisi del rosso al pollame; Le cure da prodigare ai riproduttori. — PALERMO: L'allevamento dei conigli: dal nido allo slattamento. — MILANO: Seguendo i granoturchi. — FIRENZE: La « testa » degli olivi riformati e la nascista dei polloni; Le « curvature » nel regno di Pomona; L'acqua nei terreni argillosi. — CASERTA: Note di frutticoltura; Impianto del frutteto.

NOTE PRATICHE

NEI CAMPI

La peronospora della patata e del pomodoro

Con i primi calori estivi si inizia il periodo in cui la peronospora attacca la patata ed il pomodoro. Qualche breve cenno su tale malattia cade quindi in questo momento opportunissimo

Peronospora della patata. — Si manifesta sopra le foglie e sugli steli erbacei sotto forma di macchie giallognole che rapidamente si allargano e imbruniscono. Le parti colpite avvizziscono e si seccano. In pochi giorni interi campi di patate sembrano bruciati. E se la coltivazione è avanti, abbia cioè i tuberi formati e ingrossati, questi divengono peronosporati mostrando sulla pellicola macchie brune, avvallate. I tuberi peronosporati non si conservano a lungo, perche vengono invasi da altri microrganismi che ne inducono il più o meno sollecito disfacimento.

Quali mezzi di difesa si consigliano i trattamenti alle foglie e agli steli con poltiglia bordolese all'uno per cento addizionata con 100 grammi di cloruro ammonico per ettolitro di soluzione allo scopo di aumentarne l'adesività. Sono sufficienti due trattamenti. I trattamenti a base di poltiglia valgono a prevenire la « nebbia delle patate », assai rassomigliante per i caratteri esterni alla peronospora.

Peronospora del pomodoro. — Si manifesta con macchie giallognole sulle estremità delle foglie che poi si estendono a tutta la foglia la quale rapidamente dissecca. Sui frutti verdi compare sotto forma di macchie bruno-olivastre, irregolari che si iniziano nel punto di inserzione del peduncolo e si allargano fino ad interessare tutto il frutto. I frutti colpiti non arrivano a maturazione.

I trattamenti di poltiglia bordolese al 2 per cento addizionata con 100 grammi di cloruro ammonico, ripetuti al meno tre volte specialmente quando la stagione decorre caldo-umida riescono di grande efficacia.

NEL VIGNETO

Risparmiare solfato di rame

L'agricoltore italiano ha il dovere di economizzare al massimo il solfato di rame, che si prepara con un metallo molto costoso che dobbiamo importare, per la quasi totalità, dall'estero.

Bisogna quindi rimuovere tutto quel complesso di inconvenienti che si verificano ancora nella preparazione dell'« acqua celeste » e che spesso hanno la loro causa nell'eccesso di calce.

Ciò può evitarsi generalizzando l'uso delle « cartine rivelatrici », ossia alla fenolftaleina, che l'Ispettorato dell'Agricoltura distribuisce gratuitamente a chi ne faccia richiesta. L'uso delle cartine fa cessare la pessima abitudine di « intonacare » le viti.

Occorre anche rivedere come funzionano i getti delle pompe: vi sono di quelle che hanno un foro troppo largo. Sono invece necessari getti a foro piccolo, capaci di polverizzare lo zampillo.

E' vero che i fori piccoli si ostruiscono con molta facilità. Ciò si può evitare usando calce di buona qualità, o sostituendo la calce col carbonato di soda, per preparare la « poltiglia borgognona ».

I MERCATI DELLA SETTIMANA

MERCATO	Data	Granoturco giallo	Granotur co bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica	Buoi da lavoro	Buoi da mac. I	Buoi da mac. II	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Suini da latte	Suini da macello	Polli vivi	Galline vive	Anitre vive	Conigli vivi	Uova al cento
UDINE	23-6	—	—	95-102	103-106	120-125	50-70	70-120	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30-110	380-470	7,50-8	6-6,50	4,30-4,70	2,20-2,40	—
CODROIPO	18-6	70-81	73-75	95-96	100-105	98-100	30-40	120-140	—	—	—	200-360	370-400	330-360	270-320	220-260	390-440	450-480	90-200	400-450	—	—		—	—
PORDENONE	18-6	90	90	—	—	—	70-80	170	38-45	—	—	250	310	270	250	170	420	500	70-120	380-400	8	7-8	7-7,50	3,60-3,90	32
S. VITO AL TAGLIAMENTO	21-6	94	95	90-95	—	80	90	110-130	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	60-140	250	8	6,50-7	6,50-7	2,70-3	—
CIVIDALE	18-6	102	102	—	85-90	100	70	140	22	—	—	330	330	300	290	200	450	460	80	400-420	7,50	5,50			37
CERVIGNANO	23-6	90-91	83-93	105-110	92-96	110-115	—	150-200	23-23	—	26-32	320	350	—	300	250	380	420	—	350-400	8-8,50	6,80-7,30	5-5,50	2,30-2,60	33-35
PALMANOVA	20-6	90	90	105	—	—	—	—	18-22	—	20-25	—	300-310	—	250	220	280-310	450-500	90-120	380-430	7,50-8	6-6,50	4-4,50	2-2,30	35
TREVISO	21-6	86-89.40	86-89.40	89-91	120-130	112-116	—	115-140	—	—	50	340-360	350-375	300-330	310-350	200-250	390-510	430-470	150-250	430-530	11-11,90	8,50-8,80	6,90-7,30	3,30-3,60	34-35
BELLUNO	15-6	—	—	100	—	—	40-50	140-160	28	—	28	—	310	250	270	250	380	430	—	550-600	—	—	—	—	—

Direzione - Redazione Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Da Pordenone

La Canottieri alla Lega Navale

Con opportuno provvedimento il Segretario Politico in questi giorni, richiamandosi alle recenti disposizioni di S. E. il Segretario del Partito per il sempre maggior potenziamento della Lega Navale Italiana ha provveduto ad affidare alla Sezione della L.N.I di Pordenone le attività nautiche (canottaggio, nuoto) del cessato rettorato canottaggio dipendente dall'O. N. D.

Questa saggia disposizione, attuata con squisito senso sportivo dal Segretario politico, viene a ripristinare nella nostra città la fiorente e simpatica istituzione che per lo passato tanto si distinse.

La Sezione della L.N.I. ha già provveduto all'acquisto di numerose imbarcazioni che con la settimana ventura faranno degno contorno al suggestivo laghetto della Burida dove è la sede della L.N.I. e provvedendo con mezzi corrispondenti alle varie necessità alla sistemazione della cascina attrezzandola convenientemente per le diverse attrattive sportive: lezioni di nuoto, di canottaggio, trattenimenti danzanti, un complesso di attività darà in brevissimo tempo maggiore sviluppo a questa nostra massima Sezione sportiva.

Alla L.N.I. è stata altresì concessa in unione con il comando della Gil di Fascio l'organizzazione dell'istruzione premarinara delle formazioni giovanili.

La gita del C. A. I.

La sezione del C.A.I. di Pordenone comunica il programma della gita sociale che sarà effettuata domani 26 corrente.

La partenza avverrà da piazza Cavour alle ore 4 precise. I partecipanti giungeranno a Tai di Cadore alle ore 6 e mezzo e vi sosteranno brevemente per la colazione; quindi proseguiranno per Pocol (nessuna sosta nell'andata) dove giungeranno alle ore 8 ed al Rifugio Croda da Lago alle ore 10.

I gitanti giunti a Croda da Lago avranno una vasta scelta di ascensioni facoltative quali la Cima d'Ambrizzola, il Becco di mezzodì ecc.

La partenza dal Rifugio avverrà alle 16 per giungere a Cortina verso le 18 dove i partecipanti sosteranno. Alle 19 partenza per Pordenone.

Per i reduci dall'A. O.

Ricordiamo che con il 30 giugno scade il termine utile per i reduci dall'A. O. I. che ne avessero diritto per richiedere la Croce di guerra e la medaglia della campagna.

Cronaca di Sacile

Saggio ginnico

In questi giorni le Piccole Italiane delle frazioni di S. Giovanni del Tempio, S. Michele, S. Odorico, Trieste, hanno eseguito nelle loro sedi il saggio ginnastico, eseguendo con precisione ed energia gli esercizi obbligatori dell'A. XVI.

Le Comandanti femminili della G.I.L. che hanno assistito alle simpatiche manifestazioni, si sono congratulate con le varie insegnanti per la bella esecuzione degli esercizi e per il buon equipaggiamento delle tesserate.

[illegible] dei commercianti

L'Unione Fascista dei Commercianti indice per domenica 3 luglio prossimo una gita collettiva in torpedone ad Abbazia e Fiume. Il costo del viaggio di andata e ritorno è stato fissato in lire 30. La partenza avverrà alle ore 6 antimeridiane dalla piazza Vittorio Emanuele di Udine, ed il ritorno alle ore 21 dal Caffè «Miramare» di Fiume. I commercianti che intendono partecipare alla gita dovranno far pervenire alla delegazione Mandamentale entro le ore 12 del giorno 30 corr., la propria adesione accompagnata dall'importo suddetto.

La sagra di S. Giovanni

Domani 26 c. m. la tradizionale sagra di S. Giovanni del Tempio. Gran folla di devoti e di curiosi ogni anno, in simile circostanza, sciama verso questa più ridente località periferica.

Caratteristica di questa, ma di nessun'altra festa, è una gioconda tranquillità. Non mancheranno vari e spiritosi giochi, tra i quali una grassa cuccagna.

Autocorriera per Jesolo

Da domani domenica, la Ditta Fratelli Ferrari, esercente servizi automobilistici, inizierà il servizio regolare giornaliero da Sacile a Iesolo spiaggia e viceversa.

Arresto per mandato di cattura

Luigi Celant di Antonio di 28 anni da Sacile, è stato arrestato dai carabinieri per mandato di cattura del Procuratore del Re di Pordenone, dovendo scontare due anni di reclusione per condanna riportata dalla R. Corte di Appello di Trieste.

Farmacia di turno

Domani domenica, e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia Stradiotto del dott. Gregolin, posto in via Roma.

MANIAGO

Gli alunni promossi alla Scuola d'avviamento

Ecco i promossi alla R. Scuola di Avviamento: Antonini Ermanno, Beltrame Benito, Benoci Giovanni, Brandolino Agostino, Centazzo Angelo, Davide Bruno, D'Agnolo Adelchi, Di Bon Vincenzo, Durat Antonio, Gaspardo Emilio, Martinuzzi Tullio, Rosa Bian Carlo, Rovere Narciso, Roveredo Antonio, Valan Luigi, Andrean Ida, Giracca Liliana, Mazzoli Giovanna, Mazzoli Nerina, Mazzoli Maria, Mazzoli Amalia, Pelizzon Stella, Avancini Rosa, Maovar Alice, Di Chiara Ida.

All'albo municipale

Dal giorno 24 giugno a tutto il 9 luglio rimane affisso a questo Albo comunale l'elenco degli alloggi militari in prescrizione agli articoli 15 e 21 del Regolamento 16 gennaio 1927 n. 374. Contro le risultanze di Ruolo gli interessati possono ricorrere al Prefetto tramite il Municipio in base allo articolo 22 del suddetto Regolamento.

Denuncia obbligatoria

Entro il 15 luglio 1938 deve essere fatta la denuncia obbligatoria degli alberi da frutto, capi e estensione del terreno, numero e specie delle piante da frutto. I moduli per le denuncie devono essere ritirati presso il Municipio, in base alla circolare prefettizia 19 marzo 1938 n. 23489-III.

Saggio di musica

Si è svolto il saggio degli alunni della Scuola di pianoforte diretta dalla prof. Giuseppina Malocco. Gli alunni Gastone Centa, Ferdinando Petrucco, Anna Maria Valan, Resi Dorigo, Anna Maria Rosa e Franca Fissani svolsero molto bene tutto il programma loro assegnato meritandosi gli applausi del numeroso pubblico.

Chiuse il trattenimento Ferdinando Petrucco interpretando tempo di valzer del Nanus e «Sabato del villaggio» del Galluzzi con la fisarmonica. Prima del saggio il Podestà fece una breve relazione sulle scuole, e, a nome delle famiglie delle alunne offrì una artistica penna stilografica alla brava insegnante prof. Malocco che s'è tanto adoperata per questa scuola branca del Dopolavoro.

Cultura religiosa

Il fanciullo Pitton Beniamino di Giuseppe nella gara diocesana di coltura religiosa è riuscito il primo e per premio andrà a Roma.

Festa di cinquantenni

All'albergo Montenegro si riunirono una ventina della classe 1888 per lietamente festeggiare il loro cinquantennio. Auguri.

Da S. Vito al Tagliam.

Gli Arditi a Latisana

Tutti gli Arditi iscritti al Nucleo «P. Battiston» dovranno partecipare alla grande manifestazione che il nucleo arditi di Latisana sta preparando per domani 26 corrente per la inaugurazione del suo gagliardetto. Alla cerimonia presenzierà pure il comandante del reparto di Udine Medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba. A Latisana vi sarà una dimostrazione di forza dell'arditismo friulano e perciò è vivo desiderio di questo comando che tutti siano presenti per dimostrare il nostro senso di cameratismo verso gli arditi di Latisana che alla nostra manifestazione parteciparono al completo.

Gli arditi di S. Vito, di Prodolone, di Savorgnano, di Rosa, di Zoppola, Castions e Casarsa dovranno trovarsi alle ore 6 precise di domenica a S. Vito alla Casa del Fascio; quelli di Gleris, Bagnarola, Sesto al Reghena e Cordovado si troveranno alle ore 7 a Morsano (piazza); e quelli di S. Paolo e Mussons si troveranno invece alle 7.30 a Villanova, ove dovranno attendere la colonna proveniente da S. Vito prima di partire. E' prescritta la divisa di ardito.

Per l'alpeggio ai Piani di Luza

Presso il locale Comando della Gil di Fascio si ricevono fino al 30 corrente le iscrizioni per il Campo Alpino organizzato dal Comando Federale ai «Piani di Luza» (Comune di Forni Avoltri) per balilla dagli 11 ai 18 anni e per avanguardisti. Il campo avrà la durata di 20 giorni: dal 15 luglio al 5 agosto p.v.

La quota di partecipazione è di lire 150 comprensiva delle spese di viaggio di andata e ritorno da Udine al campo, del vitto ed alloggio. Per chiarimenti rivolgersi al Comando della Gil, ufficio Avanguardisti-Balilla.

CASARSA

Nel Dopolavoro ferroviario

Oggi 25 corr. (dalle ore 21) e domani 26 corr. (dalle ore 15) orario continuato — avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario la proiezione del bellissimo film «La fine della signora Cheyney» con Joan Growford, William Powell e Robert Montgomery. Precederà il Giornale luce sonoro.

Nel cortile attiguo al Dopolavoro stesso nella serata di domani, dalle ore 20.30, sarà tenuto un trattenimento danzante, con distinta orchestra ad archi. Saranno ammessi i dopolavoristi con le loro famiglie.

Denuncie obbligatorie degli alberi da frutta

Il Podestà ordina a tutti i proprietari terrieri del Comune, di denunciare subito, presso l'Ufficio Municipale l'estensione dei propri poderi e il numero e la specie delle piante da frutta.

I moduli per le denuncie devono essere ritirati presso l'Ufficio Municipale.

Beneficenza

Gli insegnanti del Capoluogo di Casarsa, per onorare la memoria del loro compianto collega maestro Andrea Gabassi, hanno versato all'Asilo Infantile di Casarsa, la somma di lire 30.

Infortunio sul lavoro

Ieri il manovale Giuseppe Colussi di Giovanni, di 33 anni, da Casarsa, addetto al locale deposito legnami della ditta Morassutti, mentre lavorava scaricando delle travi, rimaneva colpito da una di queste al fianco sinistro. Il medico comunale lo ha dichiarato guaribile in una decina di giorni, s. c.

Cade da un albero

Il giovane Ugo Tonizzo fu Agostino di 17 anni, abitante nella località Sille, mentre ieri stava tagliando della foglia di gelso, cadeva dall'albero riportando contusioni ed escoriazioni al braccio sinistro. Dal locale medico condotto giudicato guaribile in una decina di giorni s. c.

MERETO DI TOMBA

Ai fascisti

I pochi fascisti che ancora non hanno versato la quota tessera per il XVI, provvedano senz'altro alla regolarizzazione. Per ordine delle superiori gerarchie il tesseramento si chiude col 30 corr.

Si provvederà disciplinarmente a carico degli inadempienti.

TRAMONTI DI SOTTO

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Marcli Irma in Marmai, insegnante di Tramonti di mezzo, hanno versato all'Ente Comunale di Assistenza: Tranquillo Moruzzi lire 15; Tranquillo Ferroli lire 5; Fortunato Mongiat 5; Renzo Gollin 10; Pietro Avon 10; Vincenzo Avon 10; Sante Mongiat 5; Vittorio Zatti 5; Giovanni Durat 5; prof. Maraldo 10; dott. De Apollonia 10; ins. Dusso 10; D'Andrea geom. Mario 10; Marcuzzi Alfredo 5; Cleva Paolo 5; Facchin Romano 3; famiglia Zatti Domenico fu Fortunato 10.

Il Presidente dell'Ente sentitamente ringrazia.

Da San Daniele

La visita dell'Arcivescovo

Diamo l'orario delle funzioni di domani in occasione della visita di S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara: Ore 5,30: S. Messa in Duomo; ore 7: S. Messa al Santuario di Madonna; ore 7,30: in Duomo, prima comunione dei fanciulli; ore 9: S. Messa al Santuario di Madonna; ore 10,30: arrivo di Mons. Arcivescovo e S. Messa in Duomo di Mons. Arciprete. Omelia di Mons. Arcivescovo, quindi amministrazione della Cresima a mezzo migliaio di cresimandi. Seguirà l'omaggio che la cittadinanza renderà all'illustre Presule in occasione del suo compleanno e del decimo anniversario di episcopato.

Sono invitati alla manifestazione di omaggio fedeli, autorità, funzionari e impiegati di uffici pubblici e istituti cittadini. Ore 14,30: Vesperi.

A proposito di turismo e carburante

Dopo una diecina di giorni le cisterne di benzina permangono nella più assoluta vacuità. Le auto di transito hanno pur bisogno di rifornirsi. Si decidano le ditte fornitrici a dare il carburante in deposito ai rivenditori. Le cause sono ovvie.

MAIANO

La sagra di S. Antonio in S. Eliseo

Una magnifica giornata di sole permise che la annunciata sagra annuale di S. Eliseo anche questo anno avesse pieno successo. Dopo le cerimonie religiose della mattina e del pomeriggio seguirono i tradizionali giochi popolari, che, come sempre, lasciarono soddisfatto il numeroso pubblico intervenuto.

Alla sera venne estratta la lotteria indetta a beneficio della chiesetta locale.

I numeri estratti sono: 2872, 1898, 432, 680, 699, 421, 2788, 2874, 1413, 2412.

Padre e figlio infortunati

Nel mentre l'agricoltore Gerardo Viezzi di Valentino di 66 anni, con il proprio figlio Cesare di 34 anni, faceva ritorno dai campi con un carro di foraggi trainato da buoi, quando fu all'altezza del ponte sul canale Ledra in località bivio Farla S. Eliseo in causa del sopraggiungere di un furgoncino e dello spavento degli animali, si vedeva precipitare a terra assieme al figlio. Nella caduta il genitore riportava escoriazioni e ferite lacero contuse, superficiali in diverse parti del corpo, guaribili in giorni dieci, mentre il figlio rimaneva ferito più gravemente, riportando la frattura del terzo inferiore radio sinistro. Quest'ultimo a giudizio del dott. Martina che ebbe prontamente a curarli, ne avrà per un mese.

MARTIGNACCO

Funebri Segaja

In forma solenne si svolsero i funerali del compianto Nicola Segaja, uomo generalmente amato per la bontà del suo carattere unitamente alla sua modestia. Nato a Montereale Cellina nel 1847, sentì assai giovane il dovere di servire la Patria e combattè nella campagna del 1866 nelle valorose file delle Bande armate del Cadore al Passo delle Tre Croci. Stabilitosi in Venezia trovò occupazione come garzone di farmacia e studiando la sera al posto del riposo seppe formarsi una solida cultura che, gli permise di conquistare, benchè quasi settantenne, l'abilitazione al titolo di assistente farmacista. Dopo un quarantennio di attività a Venezia ebbe occupazione in molte farmacie del Veneto, ovunque lasciando amicizie tenaci ed ottimo ricordo. Da 25 anni si era definitivamente stabilito a Martignacco. Era pensionato come reduce delle patrie battaglie.

Ai funerali presero parte per il Sindacato Provinciale Fascista dei farmacisti il dott. Lucio Calvisi, il Podestà, il Segretario del Fascio, il dott. Petronio, il dott. Gonano, il prof. Lenardoni e molti altri signori e signore del luogo. La salma portata a spalla da ex Combattenti e accompagnata da un nucleo di Giovani Fascisti, è stata tumulata in apposito loculo, nel cimitero di Martignacco.

Alla famiglia Colussi, presso cui il Segaja conviveva, e specialmente al dott. Mario Colussi vive condoglianze.

POZZUOLO

Nella Scuola tecnica agraria

Diamo i risultati degli alunni promossi per scrutinio presso la R. Scuola Tecnica Agraria ed annessa Scuola di Avviamento:

Promossi alla 2.a classe tecnica: Cicuttini Amelio, Collauto Luigi, Del Toso Francesco, Di Bert Ferruccio, Pecile Enzo, Rea Gianfranco, Talson Giuseppe, Zozzolotto Luigi.

Promossi alla 3.a classe Avviamento: Candolo Giovanni Cesarini Sforza, Emanuele, Chiarcos Enzo, Danelutti Lino, Della Vedova Alberto, Del Toso Marco, D'Este Carlo, Geron Danilo, Masutti Giovanni, Morandini Silvano, Pozzo Romeo, Zanini Primo, Zinutti Amelio.

Promossi alla 2.a classe Avviamento: Barbino Giancarlo, Barbina Sergio, Beltrame Federino, Colussi Giordano, D'Agostini Vango, Di Santolo Silvano, Furlan Ottorino, Marchesin Angelo, Meroi Bruno, Nadalutti Attilio, Tirelli Emilio, Turco Franco, Ferro Romu, Padoan Anita, Padoan Antonietta, Turco Odilla.

Ai riti del Piave

Il padre dell'eroico Caduto in guerra Edido Marcuzzi, su invito dell'Associazione sede di Roma, ha partecipato, domenica scorsa, alle cerimonia inaugurale dell'Ossario di Fagarè, dove riposa la salma del figlio, Medaglia d'argento e aiutante di Battaglia per merito di guerra.

Cronaca di Cividale

La festa sul Natisone

Sotto la presidenza del v. presidente del Dopolavoro, il Comitato organizzatore della festa sul Natisone, si è già riunito per la seconda volta per concretare il programma dei festeggiamenti e delle attrazioni che avranno luogo nei giorni 31 luglio e 1.o agosto p. v. in occasione della fantastica festa sul Natisone che quest'anno, a cura del Dopolavoro, sarà riattivata.

Il programma comprende vari numeri: gare sportive, gruppi folcloristici di danze, fuochi d'artificio, giostre, banchi d'assaggio dei migliori vini locali, sorprese, danze, e tante altre attrattive che susciteranno piacevole sorpresa in quanti ancora non hanno avuto il piacere di godersi simile festa. Si sta inoltre studiando un vasto progetto di illuminazione che farà maggiormente risaltare la bellezza del luogo.

Adunata di premilitari

Oggi nel pomeriggio, alle ore 14.30 sul campo sportivo comunale sarà effettuata l'adunata settimanale dei premilitari delle classi 1918, 1919 e 1920.

I Giovani Fascisti provvisti di divisa devono assolutamente intervenire all'istruzione in divisa; quelli che ancora non l'avessero acquistata, devono farlo nel più breve tempo possibile. Si riterranno esonerati dall'acquisto della divisa solamente i GG. FF. inscritti sull'elenco dei poveri del Comune.

Con sabato 2 luglio p. v. l'istruzione settimanale avrà inizio alle ore 16 anzichè alle 14,30.

Divieto di caccia

Con recente decreto ministeriale è stato prorogato a tutta la annata venatoria 1938-1939 il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona del cividalese dell'estensione di ettari 1000 circa, delimitata dai seguenti confini:

Ad Est — Mulattiera che dalla strada Azzida-Cemur passa per lo abitato di Picon e termina sulla strada Castelmonte-Iainich;

A Ovest — Strada Carraria — Madriolo e Rugo Lesa fino allo sbocco di questo nel fiume Natisone;

A Sud — Strada Cividale — Castelmonte ed oltre fino allo sbocco su questa della mulattiera di Picon;

A Nord — Fiume Natisone fino a Ponte S. Quirino e quindi strada S. Quirino — Cemur fino alla immissione della mulattiera per Picon.

FAEDIS

Rapporto del Fascio

Domani 26 corr. alle ore 9.30, presieduto dall'Ispettore Federale, avrà luogo il rapporto annuale del Fascio e di tutte le organizzazioni dipendenti. Pertanto tutti i fascisti, le iscritte al Fascio Femminile, gli organizzati della Gil, i dopolavoristi sono comandati di trovarsi per le ore 9 nel cortile della sede del Fascio.

Per tutti è prescritta la divisa. Saranno presi provvedimenti disciplinari a carico degli assenti.

Al rapporto è invitata anche la popolazione.

Benedizione dei gagliardetti delle Scuole

Nella Chiesa Arcipretale di Faedis seguirà domani la benedizione dei gagliardetti delle scuole, gentilmente offerti dalla popolazione del Comune.

Nel ringraziare tutti gli offerenti si esprime il più sentito elogio a tutti gli insegnanti, che con la valida cooperazione del Podestà e del Segretario del Fascio sono riusciti in poco tempo a racimolare la somma necessaria per l'acquisto di tutti i labari delle scuole.

Festa delle fragole

Come già è stato annunciato, a Faedis, domani 26 corrente si svolgerà l'ormai tradizionale «Festa delle fragole».

Il delicato e saporito frutto raccolto nelle valli delle nostre montagne sarà offerto al pubblico, a modico prezzo, in apposito chiosco costruito sulla piazza del paese. Vezzose fanciulle in costume folcloristico ne cureranno la vendita in eleganti cestini all'uopo confezionati.

Inoltre ne saranno abbondantemente provvisti tutti i numerosi e decorosi pubblici esercizi del paese, i quali naturalmente saranno altresì forniti, come il solito, di ottimi vini e di cibarie.

La serata sarà allietata da una pubblica festa da ballo.

Per l'occasione fra Udine e Faedis sarà stabilito un apposito servizio di autocorriere, con partenza da Udine — Piazza Venerio e fermata a piazzale Osoppo alle ore 15.30. Ritorno alle ore 23.30.

ARBA

Festa di S. Luigi

Come abbiamo già annunziato la festa di S. Luigi sarà celebrata con solennità. Pubblichiamo il seguente programma stabilito dal Comitato e che si svolgerà domani 26 corrente:

Ore 6: Comunione generale; ore 6.45: Messa letta; ore 10.30: Messa solenne, con l'intervento della «Schola Cantorum» di Maniago; ore 14.30: Passeggio della banda per le vie del paese; ore 15: Vespri solenni; ore 15.30: Processione col simulacro del Santo, con intervento della banda; ore 16.30: Canti e dialoghi dei giovani della «Schola Cantorum» di Maniago. Concerto bandistico; ore 17.30: Giuochi vari: corsa nei sacchi, giuoco delle pignatte, corsa degli asini, giuoco della rana e cuccagna. Ai vincitori saranno assegnati premi in denaro.

RINGRAZIAMENTO

Nella impossibilità di farlo personalmente, la FAMIGLIA del compianto

Evaristo Reccardini

Commossa ringrazia Autorità, Enti, Associazioni, Conoscenti e quanti onorarono la memoria del carissimo Estinto.

Udine, 24 giugno 1938-XVI.

i della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . 6-80
Pubblicità 9-51

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri, la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Udine, Ammin. Prov.: Contributo spesa personale Provveditorato Studi.

Enemonzo: Acquisto cartelli indicatori.

Ovaro: Acquisto carro-botte per inaffiamento.

Povoletto, Ammin. Beni Marsure: Concorso spesa sistemazione fabbricato di proprietà ceduto in affitto.

Polcenigo: Regolamento comunale servizi pubblici autonoleggio di rimessa.

Pravisdomini: Concessione assegno demografico al segretario.

Taipana: Premio rendimento all'applicato anni 1935-36-37.

Tramonti Sopra: Regolamento Polizia mortuaria.

Ovaro: Espropriazione terreno per ampliamento cimitero del capoluogo.

Comeglians: Regolamento polizia mortuaria.

Cordenos: Aggiunta al regolamento polizia mortuaria.

Buia: Approvazione regolamento polizia mortuaria.

Azzano Decimo: Contributo alla S.A.I.T.A. per trasporti automobolistici.

Prata di Pordenone: Contributo L. 500 annue alla S.A.I.T.A.

Forni Avoltri: Approvazione regolamento polizia rurale.

Nimis: Lavatrice comunale, aumento stipendio.

Azzano Decimo, E.C.A.: Compenso al segretario.

Venzone: Integrazione capitolato servizio stradino comunale.

Udine: Contributo all' Istituto Toppo Wassermann.

Udine, Amm. Prov.: Aumento rette ricovero Istituto ciechi Rittmeyer.

Palmanova, Ospedale Civile: Assunzione provvisoria medico assistente.

Udine, Monte Pegni: Apertura credito presso Cassa Risparmio Udine.

Ovaro: Sussidio all'indigente Vinadia Pantaleone per acquisto tegole.

Polcenigo. Contributo per manifestazioni sportive.

Cividale: Regolamento trasporto funebri.

S. Giorgio Richinvelda: Regolamento polizia mortuaria.

Vito d'Asio: Fornitura stampe varie.

Dignano: Di Marco Giacomo, stradino, concessione premio natalità.

Fasiano di Pordenone, Anagrafe disoccupati: Compenso all'incaricato.

Pulfero: Concorso spesa riatto Canonica di Brischis.

Codroipo: Rimborso spesa fornitura testi scolastici alle insegnanti delle scuole elementari.

Pavia di Udine: Servizio becchini e manutenzione cimiteri.

Tolmezzo: Regolamento polizia mortuaria.

Claut: Liquidazione compenso riordinamento archivio comunale 193..

Cividale: Lavori fognatune e pavimentazione. Transazione ing. Petrucco.

Muzzana Turgnano: Imposta sul bestiame.

Travesio: Imposta sugli animali caprini.

Travesio: Imposta sulle insegne.

Amaro: Imposta di licenza.

Travesio: Imposta di patente.

Travesio: Imposta sul valore locativo.

Savogna: Contributo per la battaglia demografica 1938.

Vivaro: Modifiche al bilancio 1938.

S. Daniele del Friuli: Premio operosità al personale dipendente.

Pontebba: Liquidazione spedalità arretrate, bilancio, variaz.

Cavazzo Carnico: Liquidazione specifica not. dott. Recla Emilio per rogazione contratto acquisto casa canonica di Cesclans.; variazione bilancio.

Lauco. Erogazione quota sociale 1937 alla G.I.L.

Tricesimo: Contributo a favore VIII Mercato concorso animali di bassa corte, variazioni bilancio.

Andreis. Sistemazione definitiva passività arretrate.

Tarcento: Modificazioni bilancio 1938.

Ovaro: Contributo Colonia Elioterapica locale per il 1938.

Sacile: Assestamento bilancio 1938.

Grimacco, Drenchia, S. Leonardo, Stregna: Installazione telefono nella Caserma RR. CC. di Sa Leonardo.

Faedis: Spesa abbonamento annuo telefono Stazione RR. CC., variaz. bilancio.

Ravascletto: Variaz. bilancio.

Fanna: Cons. acquedotto Fanna, Arba e Vivario; bilancio 1938-1940.

Forni di Sotto: Concessione premio natalità allo stradino Nassivera Ezio, variazione bilancio.

Vivaro: Storno fondi.

Erto Casso: Premio natalità al messo guardia Filippina.

Sesto al Reghena: Contributo 1938 pro colonie Lignano e Tarvisio.

Povoletto: Liquidazione contributo alla C.R.I. e associazione alla G.I.L.

Povoletto: Liquidazione contributo all'E.C.A.

Sacile: Tasse scolastiche nell'Istituto Tecnico Inf. pareggiato.

Cercivento: Contributo 1938 pel funzionamento colonie marine e montane.

Pulfero: Contributo 1938 per cure climatiche e marine.

Dignano: Contributo 1938 Asilo Infantile.

Coseano: Contributo al Comitato comunale della G.I.L.

Codroipo: Acquisto motosirene d'allarme.

Tarvisio: Concorso nella spesa ufficio collocamento operai della industria.

Udine, Accademia di Udine: Contributo del Comune.

Udine, Amm. Prov.: Strada provinciale Villasantina - Comeglians Confine Belluno: Sistemazione tratto Rio S. Michele Volta Rossa. Acquisto ex sede tranvia Villasantina-Comeglians.

Tarvisio: Approvazione schema convenzione approvvigionamento idrico della Caserma Italia.

Forni di Sopra: Lavori riparazione ponte sul Tagliamento presso la segheria comunale.

Tarvisio: Affitto terreno comunale al sig. Della Mea Giuseppe.

Udine: Iscrizione del comune a socio della U.N.P.A.; Aggiornamento quota di iscrizione al Touring Club Italiano.

Udine, Provincia: VIII Mercato concorso animali bassa corte in Tricesimo.

Forgaria: Concessione presa acqua a Clemente Silvio.

Fontanafredda: Ricovero vecchio inabile in ospedale mendicità.

Palmanova: Provvedimenti per la minore Nobile Ida Alma.

Sutrio: Acquisto fabbricato per ricovero di senza tetto.

Spilimbergo: Contributo alla Filarmonica «G. Tuma» pel 1938.

Fontanafredda: Concorso spesa acquisto gagliardetti per le scuole.

Attimis: Pagamento tassa e sopratassa di registro arretrate. Variazioni bilancio.

S. Daniele: Affranco livello ad Andreussi Giovanni.

Aquileia: Sistemazione traversa capoluogo strada Julia-Augusta, rettifica.

Udine, Casa Secolare delle Zitelle: Convenzione per regolarizzazione serv. ..

Manzano: Contrattazione prestiti provvisori per costruzione strada interpoderale dei Ronchi.

Pordenone, Ospedale Civile: Liquidazione indennità ai componenti commissione giudicatrice del concorso per il posto di primario medico.

Deliberazioni varie

Buia, E.C.A.: Compenso al segretario (non approva).

Trasaghis: imposta sul bestiame (rinvia).

Bagnaria Arsa: Imposta sulle insegne (rinvia).

Pinzano al Tagliamento: Imposta sulle industrie commerci arti e professioni (rinvia).

Maiano: Liquidazione spesa pulizia scuole, variazione bilancio (rinvia).

Travesio: Imposta di licenza (rinvia).

Forni di Sopra: Imposta di famiglia (rinvia).

Maiano: Assistenza rimpatriato indigente, variazione bilancio (rinvia).

Tarvisio: Liquidazioni specifiche per assistenza legale, variazione bilancio (rinvia).

Malborghetto-Valbruna: Transazione lite tra comune e Banca del Friuli in merito conti consuntivi dell'ex comune di Ugovizza (rinvia).

Zoppola: Cambio apparecchio duplicatore, variazione bilancio (rinvia).

Manzano: Assestamento bilancio 1938 (rinvia).

Pontebba: Pagamento canone abbonamento telefono al Comando Presidio e Stazione RR. CC. (rinvia).

Porcia: Storno fondi (rinvia).

Coseano: Contributo al Fascio Giovanile (rinvia).

S. Vito al Tagliamento: Concessione premio natalità Bragadin Italico (rinvia).

Clauzetto-Vito Viscone: Contributo alla G.I.L. pel funzionamento colonia elioterapica a. 1938 (rinvia).

Varmo: Regolamento comunale edilizio, impiego marmo nelle costruzioni edilizie (rinvia).

Azzano Decimo: Acquisto apparecchio ortopedico per indigente (rinvia).

CERVIGNANO

Gli alunni promossi all'Istituto tecnico

La Presidenza dell'Istituto Tecnico Inferiore Parificato «Duca d'Aosta» ci comunica l'elenco dei giovani promossi alla classe superiore in sede di scrutinio.

Dalla 1.a classe alla seconda: Castellani Clelia, Fasano Elda, Fogar Maria, Gregori Orsolina, Gorini Giovanna, Puntin Ennio, Padovan Velda, Pontelli Elvia, Zorzella Caterina.

Dalla 2.a alla terza: Olivotto Sauro, Pacco Giovanni, Pini Carmen, Toncig Luciano.

Dalla 3.a alla quarta: Berta Bruno, Burba Mario, Rizzatti Alfrida, Venier Aldo.

RUDA

Partenza per le Colonie

Sette organizzati della G.I.L. locale sono partite per le Colonie montane indette dal Comando Federale di Udine per l'anno XVI.

Attività sportiva

La Coppa della G.I.L. locale è stata vinta, sul campo del Littorio dalla squadra di calcio di Villesse che ha esaminato quella di Cervignano per due punti a zero. Alle partite si erano iscritte quattro squadre: quella di Cervignano, Ruda, Aiello e Villesse, e la disputa finale venne fatta fra Villesse e Cervignano.

PAVIA

Ispezione alla Sezione famiglie dei Caduti

L'altro giorno il comm. Vittorio Marcovigi, del Comitato Centrale della Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra, proveniente da Treviso, ha fatto una improvvisa ispezione a questa Sezione. Pur essendo giorno lavorativo erano ad attendere il gerarca tutti i soci della frazione, con a capo il presidente Gio Batta Mattelloni, il Segretario politico che rappresentava anche il podestà assente per precedenti impegni ed il parroco e il cappellano locali.

Alle ore 18.30 arrivò il comm. Marcovigi, accompagnato dalla signorina Pennato e dalla Segretaria del Comitato Provinciale di Udine. Fatto ingresso nella nuova sede della Sezione, ospitata in una magnifica stanza dell'Asilo Infantile, il parroco ha dato all'ospite il benvenuto ed il saluto della popolazione tutta. Hi risposto il comm. Marcovigi con toccanti parole, spiegando i fini della Associazione ed esortando i soci a rimanere uniti nelle file della grande famiglia. Ha poi visitato la biblioteca circolante ed esaminato la contabilità, rivolgendo infine un vivo plauso ai dirigenti ed ai soci tutti. La breve adunata si è sciolta col saluto al Re Imperatore ed al Duce Fondatore dello Impero. Dopo di che il comm. Marcovigi è partito alla volta di Udine.

Cronaca di Palmanova

I cavalleggeri Alessandria celebrano le glorie reggimentali

Nel 72.o anniversario della battaglia di Villafranca, ove il 14. Reggimento cavalleggeri «Alessandria» si coperse di gloria, innanzi al monumentale arco eretto ad imperituro ricordo dei Caduti nelle guerre per l'indipendenza d'Italia e nella grande guerra, le giovani reclute hanno celebrato ieri la festa reggimentale ed hanno compiuto il solenne rito del giuramento.

Nel vasto piazzale della caserma Umberto I si erano schierati in perfetta formazione i magnifici squadroni a cavallo, il reparto motociclisti, il gruppo carri veloci. Di fronte el Reggimento in armi, e precisamente sulle zone elevate dei bastioni che fiancheggiano il viale di accesso al monumento, avevano preso posto le autorità cittadine, i gagliardetti delle associazioni combattentistiche, il labaro del Fascio ed il gonfalone del Comune. Di fronte al bastione di destra, in un palco appositamente eretto, abbiamo notato il generale Balocco, comandante la Divisione Timavo, il generale Gigli, il generale Goha, il colonnello Viale ed altri ufficiali di S. M. Sui ripiani dei bastioni che limitano il vasto piazzale, avevano preso posto le formazioni della Gil con i rispettivi gagliardetti.

Alle ore 9,30, tre squilli di attenti annunciano l'arrivo del glorioso stendardo del Reggimento. Il colonnello comandante, comm. Bognetti, ordina l'attenti e le truppe con scatto sincrono presentano le armi.

Parole esaltatrici

Dopo la presentazione delle forze al generale Balocco, il comandante Bognetti rivolto ai suoi cavalieri, con quella oratoria limpida, marziale e vigorosa che gli è propria, tiene un elevato discorso. Dopo aver parlato del significato della celebrazione e del rito, egli ricorda i fasti del glorioso Reggimento. «In 88 anni di esistenza – dice — il Reggimento, dalla Cernaia a Plezzo, ha conquistato gloria intessuta di eroismi e di sacrifizi. In cinque guerre ed in cinquanta battaglie i nostri predecessori hanno fatto prodigi di valore e di ardimento, lasciandoci quale sacra consegna il comandamento di non venir mai meno. Questo comandamento noi l'abbiamo raccolto, lo custodiamo religiosamente e ad esso ci ispiriamo per continuare sul sentiero dell'onore e della gloria tracciato col prezzo del sangue e della vita dai nostri camerati immolatisi per la grandezza della Patria nostra».

Dice quindi del giuramento prestato al momento della ammissione nei ranghi delle formazioni giovanili del Partito e spiega l'altissimo valore del giuramento militare che i cavalieri stanno per compiere. Legge la formula del rito cui i soldati rispondono all'unisono con impeto vibrante. Nel contempo la banda intona gli inni nazionali.

Una ricompensa al valore e la premiazione

Il generale Balocco scende ora dal palco per consegnare dei premi agli ufficiali, ai sottufficiali e soldati che maggiormente si distinsero.

Vien quindi chiamato il I. Capitano Selvietti al quale, mentre il comandante del Reggimento legge la motivazione con cui è stata concessa la croce di guerra al valor militare, il generale comandante la Divisione appunta sul petto la decorazione. Un nutrito applauso parte dalle tribune all'indirizzo del valoroso ufficiale, che riceve l'abbraccio del generale Balocco.

Riportiamo la motivazione:

«Comandante di uno squadrone Carri veloci chiedeva di partecipare ad una imminente azione. Durante il combattimento impossibilitato per la natura del terreno a prendere contatto con un battaglione operante, di iniziativa pur continuando a proteggere il fianco di una colonna, lanciava arditamente i suoi Carri contro il nemico che tentava aggirare i nostri reparti. — Uork Amba, 27 febbraio 1936 XVI».

A premiazione ultimata le truppe prendono la formazione per lo sfilamento innanzi allo stendardo ed alle autorità. Passano al galoppo, in un allineamento perfetto, i fieri squadroni dei cavalieri, e cui fanno seguito il reparto motociclisti e il gruppo Carri veloci. E con ciò ha termine questo rito che, svoltosi in una atmosfera di commozione e di orgoglio, ha impresso agli astanti quel senso di fierezza che la marzialità dei reparti ed il loro impeccabile inquadramento sanno dare ed ha suscitato in tutti la più viva ammirazione.

Nel pomeriggio, sui bastioni di porta Udine si è svolto con inizio alle ore 18 un ammiratissimo saggio ginnico sportivo militare, al quale ha partecipato il Reggimento al completo e di cui riferiremo domani.

S. GIORGIO DI NOGARO

Gradito riscontro

Al telegramma di felicitazioni inviato dal Commissario Prefettizio del Comune, al gr. uff. cav. del Lavoro Franco Marinotti, per sua nomina a Preside della Provincia di Milano e di cui abbiamo accennato nella cronaca di giovedì, l'illustre industriale ha così risposto:

«Vostre felicitazioni mi giungono particolarmente gradite. Invio espressioni mia viva cordialità. *Marinotti*».

La gita a Klagenfurt

I dirigenti della S. C. Sangiorgina portano a conoscenza degli sportivi e dei simpatizzanti, che al gita da tempo annunciata per Kalgenfurt, fino al mese di settembre non sarà effettuata.

Il ritardo è motivato dal fatto che le squadre germaniche nei mesi di luglio e agosto, hanno — come quelle italiane — il loro periodo di riposo annuale.

Fanciullo infortunato

Il fanciullo Ottorino Tomba di Luigi, abitante nella frazione di Torre di Zuino, ieri mentre prendeva un bagno in una vasca posta nel proprio cortile, accidentalmente si feriva abbastanza gravemente alla mano destra.

Medicato dal dott Tabacco, che lo ha pure immunizzato contro una possibile infezione di tetano, è stato giudicato guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

Incontro calcistico

La squadra campione della 5.a zona, l'Itala-Ardita di Udine, domani 26, sul nostro Campo Sportivo del Littorio, si incontrerà con la nostra squadra per una partita di rivincita.

Negli ambienti sportivi locali, tale incontro è attesissimo, perchè si è certi, che gli ospiti scenderanno sul terreno a ranghi completi e fermamente decisi a cancellare la umiliante sconfitta subita quindici giorni prima, per 4 reti a zero, ad opera dei nostri forti giuocatori.

A quest'ultimi, vivi auguri di piena vittoria.

Spettacoli

Cinema all'aperto «Florida» (Gestione Maran). Oggi e domani. Prima di gala del supercapolavoro Fox Film: «Sangue gitano» con Annabella e Henry Fonda. Seguirà Giornale Luce sonoro.

PORPETTO

Ai fascisti

Data l'urgenza di ultimare il tesseramento per l'anno XVI, il Segretario politico invita i fascisti ritardatari a versare l'importo relativo, avvertendoli che diversamente verranno dichiarati morosi e radiati dal P. N. F.

Sagra annuale

Nella ricorrenza della sagra annuale il Dopolavoro Comunale in collaborazione con la G.I.L., organizza per il giorno di domenica 26 corrente, una corsa podistica e giochi vari. Alle ore 18 avrà inizio la grande festa danzante su vasta piattaforma splendidamente illuminata, suonerà la distinta orchestra Sangiorgina con intervento d'un prof. di fisarmonica.

Nel Dopolavoro

Il Segretario Federale, Presidente del Dopolavoro Provinciale, ha ratificato la nomina del nuovo Direttorio del Dopolavoro Comunale, che resta composto dai seguenti camerati: Vittorio Favero Segretario politico, presidente; Giovanni Pez, vice presidente, Valentino Pascut, Podestà, membro, Emilio Milanopulo, consulente assistenziale; Luigi Pez, addetto agrario; Fiorenzo Omenetto, ad detto allo sport; Giuseppe Della Martina, segretario della G.I.L.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Tolmezzo e Villa zona termale e climatica

L'Ente Provinciale per il Turismo informa la «Pro Carnia» che si è interessata della cosa, che il Bollettino Commerciale delle Ferrovie dello Stato del 22 maggio u. s. fra gli elenchi delle località balneari, termali e climatiche per le quali sono concesse le facilitazioni ferroviarie è compresa anche la località Tolmezzo-Villasantina.

In dette Stazioni ferroviarie è ammesso il rilascio dei biglietti a riduzione dal 20 giugno corr. al 30 settembre p. v.

Nel Tiro a segno

Domani 26 corrente dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 avrà svolgimento una gara comunale di tiro a segno.

Spettacoli

Cinema Don Bosco. — Questa sera sabato e domani domenica «La Primula Rossa». Martedì 28 e mercoledì 29 «Il medico di campagna» — Segue Topolino.

Cinema De Marchi. — Questa sera sabato e domani domenica due film: «Difendo il mio amore» e «Nozze movimentate». — Martedì 28 e mercoledì 29: «Turbine bianco».

PALUZZA

Gare di tiro a segno

Mercoledì 29 corrente si svolgeranno le gare comunali di tiro a segno che comprendono:

Tiro di addestramento, collettivo di guerra contro sagome cadenti all'urto del proiettile, tiro di esattezza e di classifica con fucile mod. 1891 (distanza m. 200).

Gare valevoli per i soci regolarmente iscritti:

1. Gara Paluzza, valevole per la selezione della squadra che parteciperà alla gara provinciale, serie di 15 colpi non ripetibili (tre colpi di prova), posizione a terra; 2. Gara Fortuna, serie di tre colpi repetibili a volontà, posizione libera regolamentare.

Gare valevoli per la G.I.L.: 1. Gara Balilla Moschettieri, con moschetto Flobert (Beretta) cal. 22, serie unica di sei colpi, distanza m. 12.

2. Gara Avanguardisti Moschettieri, fucile mod. 1891 distanza m. 100, serie unica di 15 colpi, posizione a terra, Bersaglio dell'Unione Italiana di Tiro a Segno con punteggio da 1 a 5.

3. Gara Giovani Fascisti, fucile mod. 1891, distanza m. 200. Bersaglio dell'Unione Italiana di Tiro a Segno. Serie unica di 15 colpi, posizione a terra con punteggio da 1 a 5.

I tiratori che non facciano parte alla G.I.L. dovranno essere regolarmente iscritti alla sezione di Tiro a Segno di Paluzza e di essero affiliati alla Unione Italiana di Tiro a Segno ed in possesso della tessera convalidata dal bollo del C.O.N.I. per il 1938.

Alle gare parteciperanno gli iscritti ala sezione di Tiro a Segno di Paluzza, alla quale fanno parte i Comuni di Treppo Carnico, Ligosullo, Cercivento e Sutrio.

Orario di tiro: giorno di mercoledì 29 giugno 1938-XVI dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Munizioni: cartucce frangibili tipo Magistri md. 81 acquistate esclusivamente durante la gara sul campo di tiro al prezzo di lire 1.20 al caricatore.

Le cartucce per moschetto Flobert (Beretta) cal. 22 saranno distribuite ai tiratori sulla piazzola dai rispettivi comandanti. Saranno in palio ricchi premi.

CASSACCO

Grandinata

L'altro ieri nel pomeriggio delle nubi addensatesi improvvisamente nella zona di Cassacco, hanno determinato la caduta di una violenta grandinata, la quale fortunatamente non è durata che pochi minuti. Sono rimasti maggiormente colpiti la zona a monte di Cassacco ed il paese di Montegnacco. Il frumento ed i vigneti hanno risentito notevoli danni.

Ultime notizie e informazioni

Il gen. Pariani all'Arma del Genio

ROMA, 24.

Il Sottosegretario alla Guerra generale Pariani ha inviato all'Ispettore del Genio, in occasione della odierna ricorrenza dell'Arma, il seguente messaggio:

« L'Arma del Genio « tenace intangibile e modesta » come dice la motivazione della sua Medaglia d'Oro, celebra quest'anno la sua festa mentre risuona ancora sulle rive del Piave l'eco delle grandiose manifestazioni per il « Ventennale della Vittoria », di quella Vittoria nella quale il Genio, fedele alle sue tradizioni di fulgido valore e di multiforme feconda attività, si prodigò senza limiti. Fu appunto nella gigantesca battaglia del giugno 1918, divampata dall'Astico al mare, che i genieri di tutte le specialità attinsero i più alti vertici della perizia e del valore: ora, riattando sotto tempeste di fuoco e di ferro i trinceramenti sconvolti, ora accorrendo nel folto della mischia per assicurare i collegamenti, ora impugnando il fucile per avere la loro parte di gloria, come al Montello. Dotati, per il continuo progresso della tecnica, di materiali e di strumenti che hanno moltiplicato la potenza della loro arma, i genieri sentano, nell'odierna ricorrenza, la vibrante fierezza di essere preziosi elementi di vittoria e dalla commossa rievocazione dei loro Caduti traggano incitamento a perseverare nel loro solco glorioso ».

S. E. Pariani ha presenziato stamane alla celebrazione dell'annuale dell'Arma, che si è svolta nel poligono dell' S. Genio.

Il Ministro Lantini alla Corporazione metal - meccanica

ROMA, 24.

Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del Ministro Lantini e del vice presidente gen. Manni, si è riunita la Corporazione della metallurgia e della meccanica.

Dopo alcune precisazioni del Ministro e del gen. Manni si è iniziata una discussione serrata ma obbiettiva, cui hanno partecipato moltissimi membri della Corporazione e tra questi, apportando notevoli chiarimenti sui singoli punti in discussione, i camerati De Ambris, Caponerri, Poggierdo, Balella, Cianetti, Bozzo, Ardissone, Palcani, Broili, Negri, Rocca, Benini, Venturi e Massimino. Sono stati così affrontati ed ampiamente dibattuti tutti gli aspetti della organizzazione consortile, dalla distribuzione delle materie prime e assegnazione delle quote, alla fissazione dei prezzi ed agli altri rapporti interni delle ditte consorziate e di queste con le ditte non consorziate.

Dalla discussione è emersa la necessità di mantenere un costante legame fra la attività consortile e la Corporazione, talchè i consorzi siano strumenti sempre più idonei per il potenziamento della produzione e per la attuazione dei piani autarchici.

S. E. Lantini a Venezia

VENEZIA, 24.

Proveniente da Roma è qui giunto il Ministro delle Corporazioni, Lantini il quale ricevuto dal Prefetto ha compiuto una lunga e minuziosa visita alla Biennale.

Legionari di Spagna rientrati in Italia

NAPOLI, 24.

Alle ore 14.20 proveniente da Cadice è giunta la nave ospedale «Gradisca» recante a bordo 480 legionari italiani convalescenti e feriti. La «Gradisca» ha trasportato anche la salma della Camicia nera Leopoldo Cetti deceduto il 17 corrente nel porto di Cadice. Si trovavano alla stazione marittima rappresentanze delle Forze Armate, della G.I.L. dei gruppi rionali e varie donne fasciste che hanno fatto ai volontari omaggi di fiori e sigarette. Il console generale comandante l'11 zona Camicie Nere ha portato ai reduci il saluto di S. E. Russo capo di S. M. della Milizia. Sono pure saliti a bordo autorità e gerarchie che si sono cordialmente intrattenuti coi feriti mentre numerosa folla raccoltasi sulla banchina acclamava all'Italia imperiale ed al Duce. Allo sbarco i feriti ed ammalati sono stati collocati su autoambulanze ed avviati ai diversi ospedali.

Messaggio di Franco all' Ordine di Malta

ROMA, 24.

Nella ricorrenza della festa del Santo Patrono del Sovrano Ordine di Malta il generalissimo Franco ha inviato a S. A. Eminentissima il Principe Chigi Albani il seguente telegramma:

«*Riceva V. A. Serenissima le mie cordiali felicitazioni quale Grande Maestro del Sovrano Ordine di Malta per il quale faccio voti di prosperità nella festa che ricorre oggi del suo Santo Patrono*».

Visite di Bottai a Colonia

COLONIA, 24.

Il Ministro italiano dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai, accompagnato dal Ministro della Istruzione tedesco Rust, ha visitato l'Istituto di educazione nazista sistemato nel castello di Binzberg. Il Ministro ha poi assistito ad un concerto sinfonico.

Alta vetta dell'A.O.I. intitolata ad Arnaldo

ADDIS ABEBA, 24.

Alla presenza delle autorità militari, politiche, civili, e di giornalisti nazionali e stranieri, il Sottosegretario all'A. I. ha inaugurato nella sede del Circolo della Stampa un busto di Arnaldo Mussolini, offerto dal Circolo della Stampa di Milano.

Nell'occasione S. E. Teruzzi ha comunicato che i rurali romagnoli, da poco stabilitisi nel Semien, hanno intitolato ad Arnaldo la vetta più alta che presso Dabat domina la regione in cui si svolge l'attività dell'Ente Romagna.

Successivamente S. E. Teruzzi ha letto, nelle sale dell'«Eiar», un radiomessaggio in cui ha parlato delle condizioni dell'Impero da lui stesso constatate durante il suo viaggio in corso, della lealtà delle popolazioni, della operosità delle magnifiche masse lavoratrici metropolitane e delle vaste possibilità di queste regioni.

Stojadinovic a Belgrado

BELGRADO, 24.

Rientrando dal suo breve viaggio nell'Italia settentrionale, il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Stojadinovic è giunto stamane alla capitale, ricevuto alla stazione da tutti i membri del Governo e da innumerevoli amici, i quali gli hanno tributato una calorosa manifestazione di simpatia nella ricorrenza del suo terzo anno di potere.

La data si festeggia in tutta la Jugoslavia, e la stampa di stamane rileva la importanza dell'avvenimento in calorosi articoli di simpatia per il Primo Ministro.

Ieri Stojadinovic era stato ricevuto in udienza a Beed dal Principe Reggente Paolo.

I Duchi di Genova a Chioggia

CHIOGGIA, 24.

Le LL. AA. RR. i Duchi di Genova hanno visitato l'Orfanotrofio per i figli dei pescatori mediterranei, che è posto sotto l'alto patronato della fondazione «Littoria» per la piccola pesca, di cui S. A. R. il Duca di Genova è presidente, e che ospita ottanta orfani.

Gli augusti Principi si sono vivamente interessati della vita dell'Opera, trattenendosi fra i piccoli per oltre un'ora.

Hanno quindi attentamente esaminato il nuovo progetto per lo ampliamento dell'Istituto, assicurando il loro appoggio per il concretarsi ed il consolidarsi della Opera.

NOTIZIE IN BREVE

PREMIO FIRENZE

A Firenze, nel salone dei dugento in Palazzo Vecchio, si è svolta la solenne assegnazione del premio letterario « Firenze » per l'anno XVI a Paolo Cesarini per il suo libro «Un uomo in mare». Ha parlato l'on. Pavolini.

EPIDEMIA DI COLERA

Una forte epidemia di colera si è sviluppata nel territorio delle tribù indiane ribelli del Waziristan.

CURIOSA ASSOCIAZIONE

Si è costituita a Londra una associazione tra donne maritate la quale tende ad ottenere « una equa divisione dei proventi del lavoro dei mariti ».

SPIE BULGARE

Due donne sono state arrestate in Bulgaria quali imputate di spionaggio organizzato da un impiegato di Legazione straniera.

SCIOPERO DI LEGULEI

Duecentoventi praticanti avvocati hanno iniziato a Varsavia lo sciopero della fame protestando così per la chiusura dell'albo stabilita dal Governo per la durata di sette anni.

GRAZIA SOVRANA

Re Boris di Bulgaria ha commutato nell'ergastolo la pena di morte inflitta a due condannati.

IL CARRO DI TESPI

Il Carro di Tespi lirico ha iniziato a Frosinone il suo giro artistico rappresentando l'«Aida». Dirigeva il maestro Marinuzzi.

IN PALESTINA

Ieri a Giaffa e a Tel Aviv sono stati uccisi in conflitto due arabi e sette ebrei sono rimasti feriti.

UCCISO DALL'EMOZIONE

Un barbiere di Alessandria, tale Giuseppe Visai, partecipando a una sfida al bigliardo è stato ucciso dall'emozione suscitata dal giuoco.

CAVALLETTE SU MADRID

Un immenso sciame di cavallette si è abbattuto su Madrid e molte strade sono cosparse di tali insetti che si stanno cacciando col fumo di grandi bracieri.

CROLLO IN MINIERA

In una miniera presso Caltanissetta, per un distacco di gas si, otto operai sono rimasti bloccati. Il salvataggio è in corso.

SIERO CONTRO L'AFTA

Due scienziati tedeschi avrebbero scoperto un siero contro l'afta epizootica. Cinquantamila bovini sono già stati infettati.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

I giapponesi ostacolati dalle inondazioni in Cina

Altre dighe distrutte

TOKIO, 24.

La nuova inondazione oltre a quella che ha cacciato dalle loro terre e privato delle loro case un milione di persone nelle provincie dell'Honan settentrionale e dello Anhwei, minaccia adesso la vallata dello Yangtze, secondo quanto scrive il corrispondente da Hong Kong del giornale « Yomiuri », il quale, citando un telegramma da Hankow, riferisce che le truppe cinesi, sempre per cercare di arrestare la marcia dei giapponesi lungo il fiume Yangtze, avrebbero distrutto le dighe a Mahwadt a sud di Taihu, nella giornata di ieri, provocando l'allagamento delle zone vicine. Il corrispondente aggiunge che il Quartiere Generale cinese di Taihu avrebbe dichiarato che l'avanzata giapponese su Hankow, lungo il fiume Yangtze, sarebbe stata arrestata da questa nuova inondazione provocata dalla distruzione delle dighe e che la difesa di Hankow sarebbe stata ancora più rafforzata dagli allagamenti.

La notizia del corrispondente trova conferma in un'altra informazione secondo la quale si riferisce che Ciang Kai Scek, il quale stava già preparando fin dal 9 giugno scorso il trasferimento degli uffici del Governo di Hankow in località situata ancor più nell'interno, ha dichiarato ieri invece che il trasferimento degli uffici è sospeso. Questa notizia, che proviene da Sciangai, informa che la sicurezza di Hankow è divenuta maggiore in seguito all'inondazione del fiume Giallo e dello Yangtze. Il messaggio è posto in rilievo dai giornali di Tokio.

Mestatori moscoviti in Francia

PARIGI, 24.

In relazione alla espulsione degli stranieri cosidetti indesiderabili, che il Governo di Daladier si propone di condurre a fondo, il «Gringoire» si domanda perchè le autorità tollerino ancora sul territorio francese noti agitatori inviati dal Komintern. Tra questi mestatori moscoviti è il capo dell'Internazionale dei sindacati rossi, Nicla Schwerik, che è persino riuscito, grazie alle pressioni dell'Ambasciata sovietica, a godere dell'immunità parlamentare. Investito di questo privilegio, lo Schwerik ha svolto la sua attività nei principali centri, organizzando scioperi e manifestazioni sopratutto a Parigi, Lilla, Lione, Tolosa, Marsiglia ecc. Munito di sei milioni di franchi, egli ha fatto un giro di propaganda rivoluzionaria in tutte queste città, scortato personalmente da una guardia del corpo. Inutile aggiungere che i rapporti fra questo inviato del Komintern è Jounoux, il non meno bolscevico capo della Confederazione generale del lavoro, sono intonati alla più perfetta solidarietà.

Il 4 settembre del 1937 veniva assassinato a Losanna il noto agente segreto della Ghepeù, Ignazio Reess, sotto l'accusa di aver tradito la rivoluzione russa e di essere passato al trotskismo. Dopo una serie di inchieste giudiziarie, condotte tanto in Svizzera che in Francia, nel corso delle quali parecchie persone sospette, specie a Parigi, sono state interrogate o arrestate, la polizia francese ha ora spiccato mandato di cattura contro due francesi, un autista, certo Abiat, ed un operaio, Carlo Lartignat, che due o tre giorni prima dell'attentato si eclissava. Il Lartignat che lavorava presso un'officina del gas a Parigi, aveva un conto in banca che presentava al suo attivo circa 200 mila franchi. E' ora facile indovinare l'origine di questi considerevoli fondi. Il Lartignat è latitante.

SANGIACCATO

Trattative della Francia ad Ankara

PARIGI, 24.

A seguito del colloquio svoltosi fra il Ministro degli Esteri Bonnet e l'Ambasciatore di Turchia sulla delicata situazione che regna nel Sangiaccato di Alessandretta e sulla rottura di rapporti fra il Governo turco e la commissione internazionale di censimento inviata colà dalla Lega, nei circoli ufficiali francesi si prevede una sospensione delle operazioni elettorali nel Sangiaccato.

Per contro la Francia sta negoziando ad Ankara la percentuale dei deputati di cui i turchi potranno disporre nel Parlamento del Sangiaccato e ciò al di fuori della Società delle Nazioni, i cui rappresentanti, date le ostilità dei turchi alla loro presenza nel Sangiaccato, hanno già fatto le valigie. Nei circoli diplomatici si mette in rilievo come ancora una volta il prestigio della Lega esca alquanto menomato da questa faccenda del Sangiaccato e perfino la Francia abbia dovuto rinunciare ai buoni uffici ginevrini, per venire a trattative bilaterali con la Turchia.

Il soggiorno a Malta delle navi italiane

MALTA, 24.

In onore del comandante in capo e degli ufficiali della squadra navale italiana in visita a Malta il R. Console gen. d'Italia ha offerto un ricevimento ufficiale cui sono intervenuti il governatore, il vice governatore, l'ammiraglio comandante la flotta inglese del Mediterraneo, gli alti gradi della Marina, dell'Esercito, della Aviazione e personalità politiche dell'isola ed oltre 1000 invitati inglesi maltesi e della collettività italiana.

L'ammiraglio Riccardi ed il suo Stato Maggiore sono stati ricevuti al suono degli inni nazionali e salutati da manifestazioni vibranti di simpatia.

Lotteria di Tripoli
Un premio di consolazione a Udine

ROMA, 24.

Sono state fissate le modalità per l'assegnazione dei premi alle Province che non sono state favorite dalla sorte nell'ultima estrazione della lotteria di Tripoli. Tali province, compresa la Somalia, sono 49, e tra esse *Udine* e Gorizia. Ciascuna delle dette province riceverà un premio di consolazione di 2000 lire.

Schmeling migliora
Il ricorso respinto

NEW YORK, 24.

Le condizioni di Schmeling sono migliorate. I giornali annunciano che egli potrà partire per la Germania il due del prossimo luglio.

La Commissione atletica di New York ha dichiarato inaccoglibile il ricorso del rappresentante del tedesco per contestare la validità dello incontro in seguito al colpo basso di Louis.

La tragica corsa di un autista svenuto

STOCCOLMA, 24.

Un'inesplicabile tragedia è avvenuta ad Odensee. Un giovane ingegnere, che abita in una villa nei dintorni della città, si recava stamani in automobile al suo ufficio quando — così almeno egli ha affermato — ha perduto improvvisamente i sensi. Nello stato di assoluta incoscienza in cui si trovava, egli è rimasto con le mani poggiate sul volante della macchina mentre il piede si appesantiva sull'acceleratore, sicchè la vettura ha continuato a correre in linea retta aumentando considerevolmente di velocità.

Ad un certo punto una donna che attraversava la strada, recando per mano un suo figlioletto, è stata investita e travolta insieme ad esso dall'automobile che ha continuato la sua folle corsa tra le imprecazioni dei passanti e che — percorso ancora circa un chilometro — è andata ad urtare come una catapulta contro un palo telegrafico schiantandolo ed abbattendolo.

L'urlo violento ha fatto rinvenire il pilota. Grondando sangue da una ferita alla fronte egli è uscito dalla vettura mezza sconquassata e si è dato ad invocare aiuto.

Alcune delle persone che si erano trovate presenti all'investimento e che avevano poi seguito l'automobile sono state le prime a soccorrere il ferito, il quale, benchè ripetutamente interrogato, non ha saputo dare alcune spiegazione dell' accaduto. Ancora confuso egli ha balbettato di aver avuto la impressione di destarsi da un lungo sonno. La donna ed il piccino sono rimasti uccisi. Lo ingegnere si trova all'ospedale.

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 159

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

— Capisco, non mi ami più.

— Lo vorrei; ma non ho dimenticato quello che hai fatto per me un tempo, e te ne sono sempre riconoscente. Sento ancora per te dell'amicizia e, forse, se vi coopererai colla fermezza e la costanza di un buon proponimento, ti restituirò tutto il mio affetto.

— Ma vuoi proprio andartene? Mi abbandoni?

— No.

— Verrai a trovarmi?

— Sì, se ti fa piacere.

— Non dubitarne. Che sarebbe di me se non ti vedessi più? E poi bisognerà bene che tu venga di tratto in tratto a dare una occhiata in questa stanza che hai tanto bene assestata e così ben tenuta. Sai, Chiffonne, per quanto piccola sia una casa, non può far a meno di una donna. Solo, lascierei andar tutto in perdizione.

— Non temere, verrò.

— Spesso, non è vero?

— Il più possibile.

— Prima di tutto, domani: me lo hai promesso.

— Sì, verrò a portarti il danaro.

— Via, sempre una brava ragazza! A che ora verrai?

— Verso le quattro.

— Va bene, t'aspetterò.

La Chiffonne se ne andò.

— Preferisco così, mormorò Gallot. Mi avrebbe imbarazzato... Ha certe idee... Ma tant'è, essa è sempre un bel pezzo di ragazza. Che occhi! In questi tre anni si è ringiovanita; è fresca come una rosa appetitosa e provocante...

Si scosse, come un can bagnato.

— Corpo di una saetta! È una sciocchezza pensarvi ancora. Ogni cosa a suo tempo e quello dell'amore è passato. Ho altro da fare ora.

Egli cadde pesantemente sopra una sedia e postasi la testa fra le mani, si immerse in una profonda meditazione.

XIII.

In nome della Comune

Stavano intanto per compiersi terribili avvenimenti.

Col massimo stupore della popolazione tutta quanta, venne dichiarata la guerra tra la Francia e la Germania.

A Parigi, come in provincia, si credeva che la Francia fosse stata insultata dal re di Prussia nella persona del suo ambasciatore a Berlino e che per questo solo Napoleone III fosse ricorso alla ragione delle armi.

Quanti rimproveri non si sono fatti dopo i disastri della terribile campagna al governo imperiale per essersi lanciato con tanta leggerezza in una sì disgraziata avventura!

E fu solo più tardi che si è venuti a conoscere, non senza una legittima indignazione, che l'infausta guerra del 1870 fu il risultato di una odiosa manovra di Bismarck.

Non sapremmo dire con esattezza come Gallot fosse vissuto prima della mobilitazione dei nostri eserciti; ma il fatto è che lo ritroviamo nel momento in cui, dopo Sedan, i parigini insorsero armati a difesa della loro città.

Non sapendo che fare, nè a qual demonio votarsi, egli, non per patriottismo — non era capace di provare un tal sentimento — ma per amore della novità, pensò di arruolarsi nella guardia nazionale, al fine di andare, come tanti altri, a bivaccare nelle fortificazioni.

Ma non si volle saperne di lui. Nè i vecchi, nè i nuovi battaglioni della guardia nazionale ammettevano quelli che avevano subito una condanna.

Allora egli, rinunziando con dispiacere alle sue idee bellicose, incominciò a frequentare le bettolacce, le taverne di cattiva fama, ove trovò antichi compagni come lui condannati e che, come lui, non erano stati ammessi nei ranghi dei difensori della città.

Si associarono in venti per perpetrare il furto sotto tutte le forme e ad unanimità nominarono a capo il fabbro, col titolo di capitano.

Prima di iniziare le operazioni, bisognava assicurarsi il concorso di parecchi ricettatori d'ambo i sessi; che furono facilmente trovati, imperocchè in quell'epoca agitata la polizia era poco temuta, anzi si poteva dire che era in completo disordine.

A Gallot bastarono pochi giorni per organizzare la banda e lo smaltimento delle cose rubate; subito dopo vennero incominciate le operazioni e i risultati ne furono più che soddisfacenti.

Cinque uomini che avevano il titolo di esploratori, designati dal capitano, erano costantemente alla ricerca dei « bei colpi »; alla sera, rendevano conto del loro lavoro e all'indomani gli altri, divisi in squadre di tre per ciascuno, operavano nei diversi quartieri della città.

Il capitano aveva dato alla banda il nome di « Cravatte rosse », ma non portavano la cravatta di tal colore, se non quando si raccoglievano da un trattore — che non era mai lo stesso — per banchettare, cantare, ridere e bere; mentre quando stavano eseguendo una qualche impresa ladresca, era espressamente proibito loro di allacciarsi la cravatta.

Solo il capitano si permetteva di ornarsene sempre, per civetteria, come per lo stesso motivo ed anche per non essere riconosciuto da qualche antico compagno di officina, lo si vedeva portare sempre un occhio tinto, così che i suoi uomini non lo designavano altrimenti che col nomignolo di « Occhio di vetro ».

Fortunatamente per le ricche ville dei dintorni di Parigi, le « Cravatte rosse » non potevano estendere le loro operazioni oltre la linea dei forti. Infatti, se i posti daziari furono soppressi, tutte le porte della città erano ben custodite dalla guardia nazionale, i soldati cittadini permettevano facilmente che si uscisse dalla cinta fortificata senz'armi e a mani vuote; ma se si entrava con uno o più involti o pacchi, le guardie, assai più severe che gli impiegati del dazio, volevano vedere quel che essi contenevano.

Fu perciò che durante la guerra ed anche sotto la Comune le proprietà dei dintorni di Parigi furono protette contro le imprese dei ladri di professione, fra i quali le « Cravatte rosse » non erano i meno audaci.

Sebbene costretta ad operare solo in città, pur la banda riusciva a raccogliere ogni giorno un copioso bottino, senza contare i cosidetti « bei colpi » che tratto tratto faceva.

Ciascuna settimana poi, riscuoteva il prezzo degli oggetti venduti ai ricettatori e la divisione era fatta dal capitano, ad eccezione di una somma che serviva per le baldorie della domenica, giorno di riposo anche per le «Cravatte rosse», che la settavano allegramente seduti intorno a una tavola bene imbandita, bevendo i vini migliori della trattoria non eccettuato lo champagne, che alla fine del pranzo veniva a profusione versato.

(continua)